

INDICE

ARTE E IMMAGINE

- 2 Il colore nasce dalla luce
- 4 I colori dell'arcobaleno
- 6 I segreti dei colori
- 7 Simon Cooper e i colori primari
- 8 I colori secondari
- 9 I colori terziari
- 10 I colori terziari
- 11 Bianco e nero
- 12 Contrasti di colori
- 13 Guardando dalla finestra!
- 14 I colori caldi e freddi
- 15 Paesaggio invernale
- 16 Colori caldi e freddi
- 17 Quanti punti in natura!
- 18 Il puntinismo nei dipinti
- 19 Georges Seurat
- 20 Il punto e le sue espressioni!
- 21 Paul Signac
- 22 Camille Pissarro
- 23 Lucio Fontana
- 24 Màndala a punti colorati!
- 25 Quante linee!
- 26 La linea
- 27 Giacomo Balla
- 28 Un paesaggio astratto
- 29 Doodling: l'arte dello scarabocchio

- 30 Una scatola a strisce!
- 31 Forme in natura
- 32 Le forme
- 33 Paul Klee - Castello e sole
- 34 Il mare e i suoi abitanti
- 35 Il ritmo delle forme
- 36 Il ritmo
- 37 Il volume
- 38 La luce e le sue direzioni
- 39 Caravaggio
- 40 Effetti di chiaroscuro
- 41 Gli animali
- 42 La natura morta
- 43 Il paesaggio
- 44 Punto di vista e inquadratura
- 45 La figura umana: inquadrature diverse
- 46 La prospettiva
- 47 Peso visivo ed equilibrio
- 49 La figura umana e le sue espressioni
- 51 Ad ogni artista il suo ritratto

VERIFICA

- 54 Colori, punti, linee e forme
- 55 La figura umana e il volto

MUSICA

- 56 Filastrocca della musica
- 57 L'origine della musica
- 58 Che cosa è il suono
- 59 Le caratteristiche del suono
- 60 La filastrocca del vero amico
- 61 L'intensità del suono
- 62 Forte o piano?
- 63 Il timbro
- 64 Confusione sonora!
- 65 Il ritmo musicale
- 66 A ritmo con le parole
- 67 Percorsi ritmici
- 68 Ora prova tu!
- 69 Danzo a ritmo di tarantella

VERIFICA

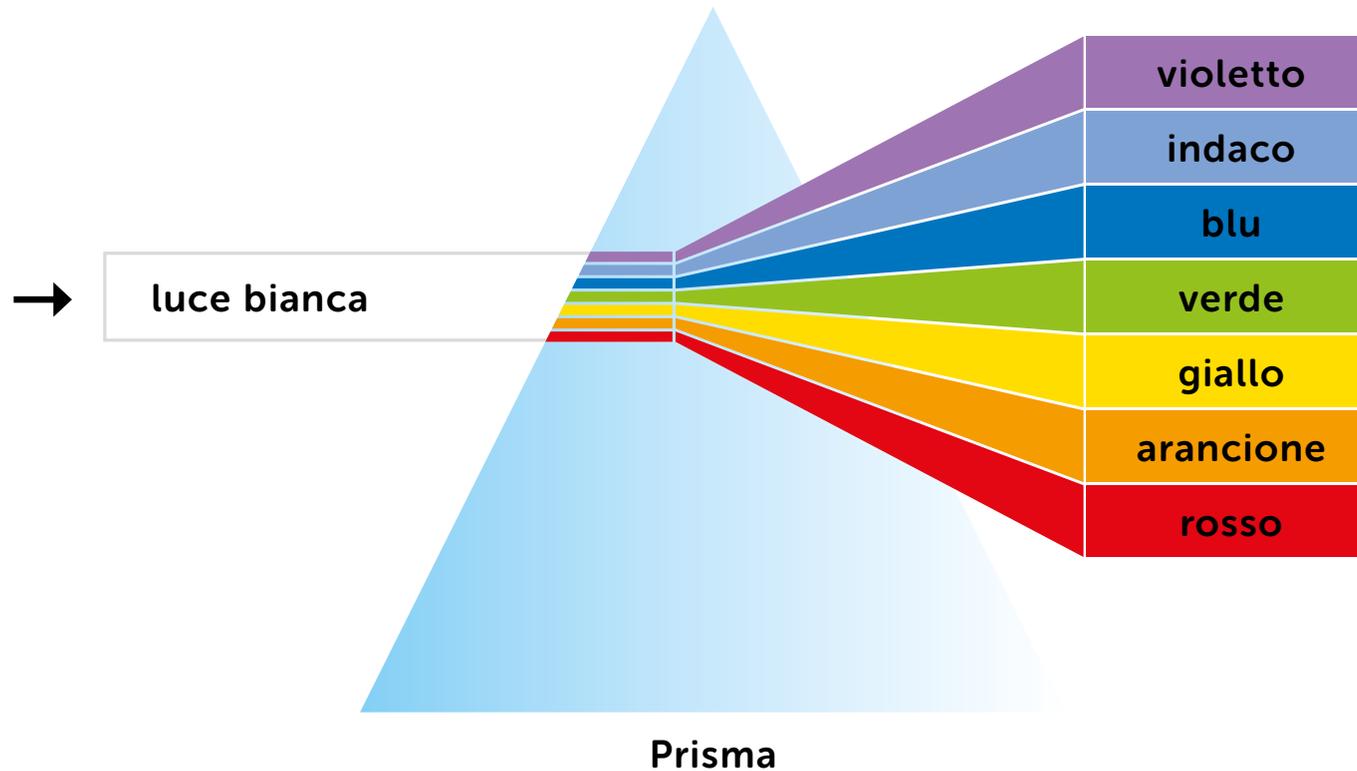
- 70 Il ritmo e l'intensità
- 71 Il ritmo, l'intensità e le caratteristiche del suono
- 72 La Musica, il timbro, l'intensità



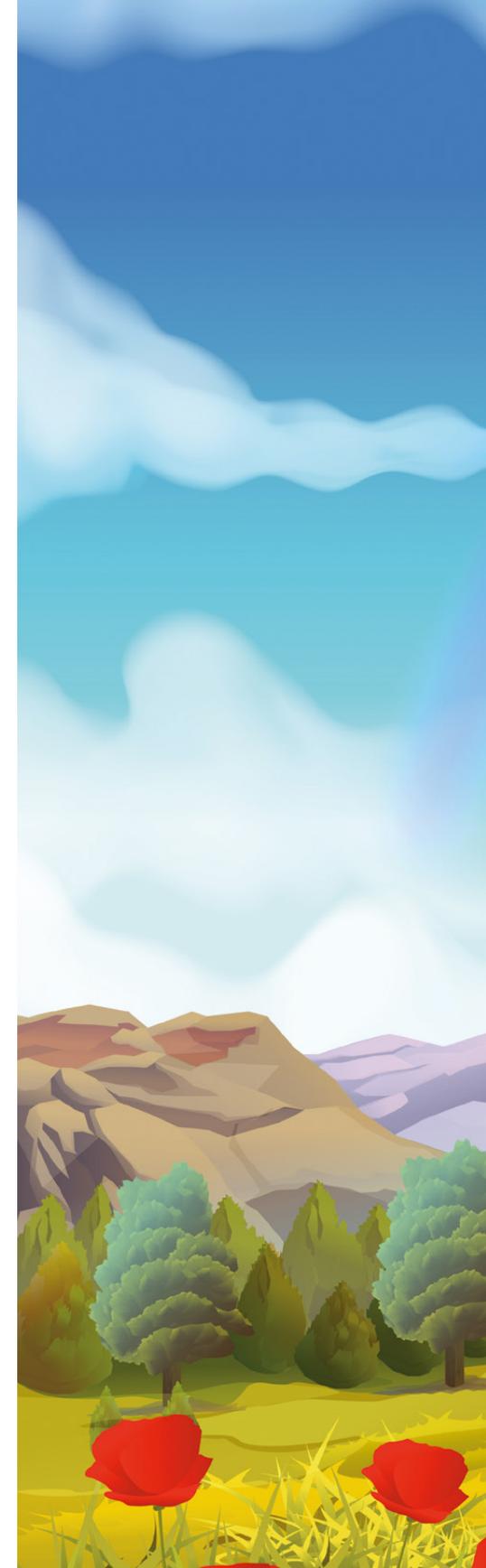
Il colore nasce dalla luce

Tutti gli oggetti che ci circondano ci appaiono colorati perché illuminati dalla luce del Sole o da quella artificiale. Senza luce, i nostri occhi non vedrebbero né il colore, né la forma degli oggetti.

Il famoso scienziato inglese Isaac Newton riuscì a cogliere il rapporto che legava la luce al colore attraverso l'osservazione di un fenomeno: un raggio di luce, che attraversava un prisma di vetro, si scomponeva in un insieme di colori.



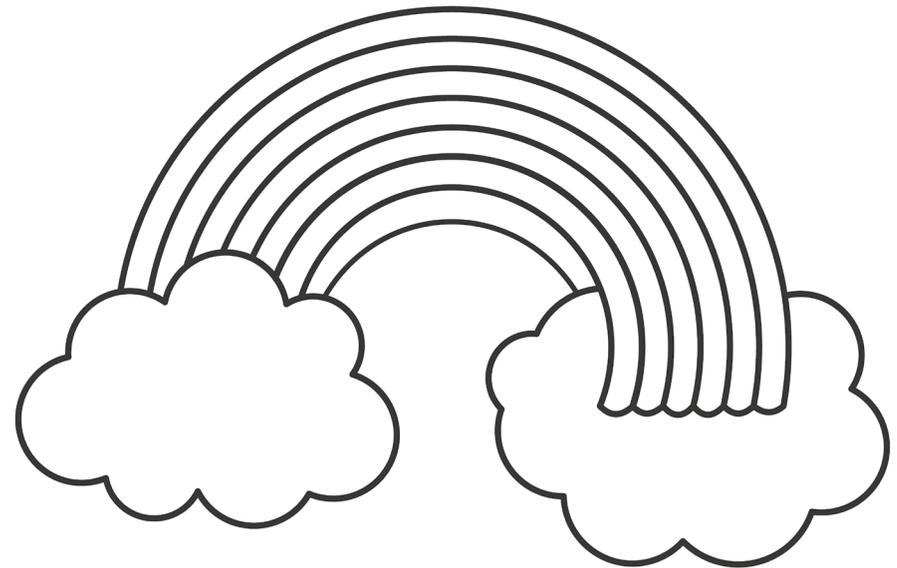
Lo stesso fenomeno si verifica quando compare l'**arcobaleno** dopo la pioggia: la luce bianca del Sole, che è composta da onde di diversa lunghezza, passando attraverso le goccioline d'acqua sospese nell'aria, viene scomposta (rifratta) e l'occhio umano riesce a percepire alcuni colori.





2

Ora prova a colorare l'immagine usando in sequenza i colori dell'arcobaleno. Puoi utilizzare le matite, i pennarelli o le tempere.



1

Osserva l'immagine e scrivi i colori dell'arcobaleno.

3

I colori dell'arcobaleno

Tanto tempo fa i colori fecero una lite furibonda. Tutti si proclamavano il migliore in assoluto, il più importante, il più utile, il favorito.

Il **verde** disse: "Chiaramente sono io il più importante.

Io sono il segno della vita e della speranza. Io sono stato scelto dall'erba, dagli alberi, dalle piante. Senza di me tutti gli animali morirebbero. Guardatevi intorno nella campagna e vedrete che io sono in maggioranza..."

Il **blu** lo interruppe: "Tu pensi solo alla terra, ma non consideri il cielo ed il mare!! È l'acqua la base della vita che viene giù dalle nuvole nel profondo del mare. Il cielo dà spazio, pace e serenità. Senza di me voi non sareste niente..."

Il **giallo** rilanciò: "Voi siete tutti così seri! Io porto sorriso, gioia e caldo nel mondo. Il Sole è giallo, la Luna è gialla, le stelle sono gialle. Quando fioriscono i girasoli, il mondo intero sembra sorridere. Senza di me non ci sarebbe allegria..."

L'**arancione** si fece largo: "Io sono il colore della salute e della forza. Posso essere scarso, ma prezioso perché io servo per il bisogno della vita umana. Io porto con me le più importanti vitamine.

Pensate alle carote, zucche, arance, mango e papaia. Io non sono presente tutto il tempo, ma quando riempio il cielo nell'alba e nel tramonto, la mia bellezza è così impressionante che nessuno pensa più ad uno solo di voi..."

Il **rosso** poco distante urlò: "Io sono il re di tutti voi. Io sono il colore del sangue ed il sangue è vita, è il colore del pericolo e del coraggio. Io sono pronto a combattere per una causa, io metto il fuoco nel sangue, senza di me la terra sarebbe vuota come la Luna. Io sono il colore della passione, dell'amore, la rosa rossa, il papavero..."

Il **violetto** si alzò in tutta la sua altezza. Era molto alto e parlò con voce in pompa magna: "Io sono il colore dei regnanti e del potere. Re, capi e prelati hanno sempre scelto me perché sono il segno dell'autorità e della sapienza. Le persone non domandano... a me essi ascoltano e obbediscono!..."

Infine parlò l'**indaco** molto serenamente, ma con determinazione: "Pensate a me, io sono il colore del silenzio, voi difficilmente mi notate, ma senza di me diventate tutti superficiali. Io rappresento il pensiero e la riflessione, il crepuscolo e le acque profonde... Voi tutti avete bisogno di me per bilanciare e contrastare, per pregare e inneggiare alla pace..." E così i colori continuarono a discutere ognuno convinto di essere superiore agli altri. Litigarono sempre più violentemente senza sentire ragioni.

Improvvisamente un lampo squarciò il cielo seguito da un rumore fortissimo.

Il tuono e la pioggia che seguì violenta li impaurì a tal punto che si strinsero tutti insieme per confortarsi. Nel mezzo del clamore la **pioggia** iniziò a parlare:

“Voi sciocchi colori litigate tra di voi e ognuno cerca di dominare gli altri...

Non sapete che ognuno di voi è stato fatto per un preciso scopo unico e differente? Tenetevi per mano e venite con me”.

Dopo che ebbero fatto pace, essi si presero tutti per mano.

La **pioggia** continuò: “D’ora in poi, quando pioverà ognuno di voi si distenderà attraverso il cielo in un grande arco di colori per ricordare che voi vivete tutti in pace”.



Rappresenta con la tecnica del fumetto i colori che discutono.



Rispondi.

Perché i colori fecero una lite furibonda?

Quale colore porta gioia, sorriso e caldo?

Quale colore rappresenta il potere?

Cosa consiglia la pioggia ai colori?

I segreti dei colori

I colori **primari** sono il rosso, il giallo e il blu. Questi colori non si possono ottenere mescolando altri. Essi, infatti, sono definiti anche come colori fondamentali.

Ogni coppia di colori primari genera un colore secondario, infatti mescolandoli tra loro si ottengono nuovi colori:

rosso + **giallo** = **arancione**

rosso + **blu** = **viola**

giallo + **blu** = **verde**



Colori primari



Colori secondari



Simon Cooper e i colori primari

Simon Cooper è un artista americano che nei suoi dipinti trova ispirazione dal movimento cubista, dalle forme e dai colori di Piet Mondrian.

I suoi dipinti rappresentano scene quotidiane come una cena tra amici o venditori di frutta al mercato. I personaggi e gli oggetti sono definiti da linee nere semplici e i colori utilizzati sono quelli primari.



Rispondi.

Secondo te, qual è il mestiere rappresentato nel dipinto?

Prova ad individuare i frutti e le verdure esposti sulla bancarella e scrivi.

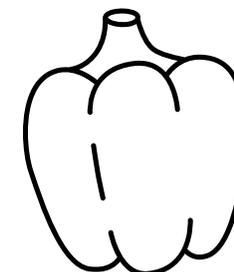
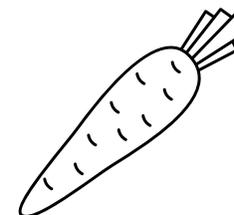
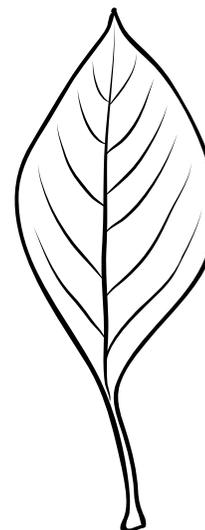
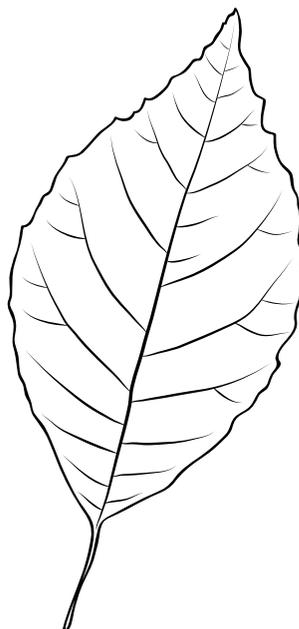
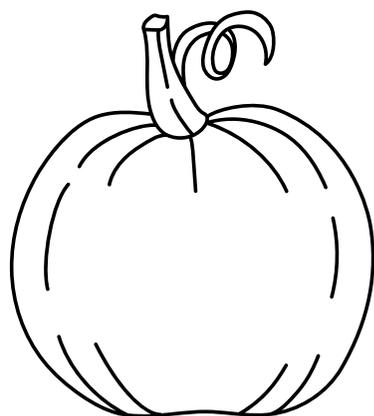
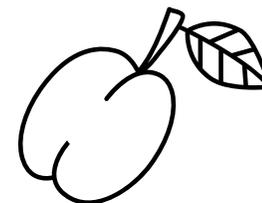
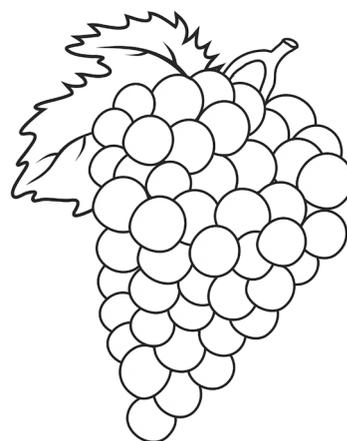
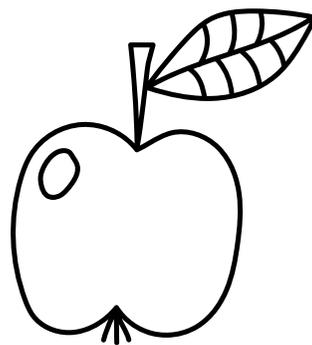
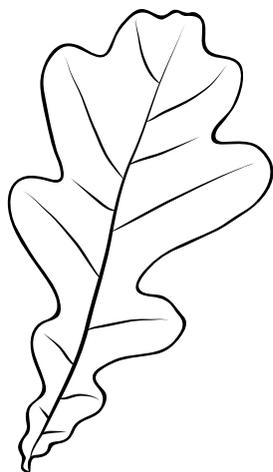
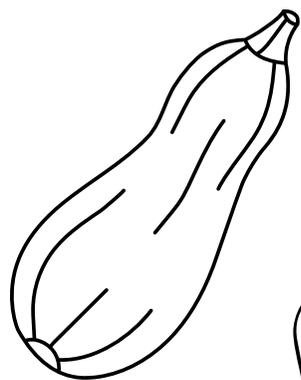


Nel riquadro disegna una scena di vita quotidiana utilizzando esclusivamente i colori primari. Dai un titolo al tuo dipinto.

I colori secondari



Colora il disegno con i pastelli arancione, viola e verde.



I colori terziari

Se mescoliamo i colori primari con quelli secondari si ottengono quelli **terziari**.

primari		secondari	=	terziari
 Giallo	+	 Arancione	=	 Giallo arancione
 Giallo	+	 Verde	=	 Giallo verde
 Blu	+	 Verde	=	 Blu verde
 Blu	+	 Viola	=	 Blu viola
 Rosso	+	 Viola	=	 Rosso viola
 Rosso	+	 Arancione	=	 Rosso arancione

Bianco e nero

Il colore **bianco** è associato alla luce ed è la somma di tutti i colori. Infatti, mescolato ad un qualsiasi altro colore ne aumenta la luminosità.

Il colore **nero** è associato al buio e quindi c'è assenza di luce. Infatti, mescolato ad altri colori ne diminuisce la luminosità.

Combinando il bianco con il nero si ottengono diverse gradazioni di **grigio**.

Nell'arte fotografica si utilizzano molto questi due colori perché l'osservatore percepisce in modo più chiaro la forma degli oggetti, in quanto non distratto dai colori.



Colora l'immagine nel riquadro utilizzando solo il colore nero e bianco (le matite).



Contrasti di colori

Nelle opere dell'artista francese Matisse la realtà viene trasformata attraverso l'accostamento e il contrasto dei colori luminosi e vivaci: il giallo viene accostato al violetto, il rosso al verde, il blu all'arancio. Ciò che importava a Matisse era sviluppare la forza emotiva ed evocativa del colore.

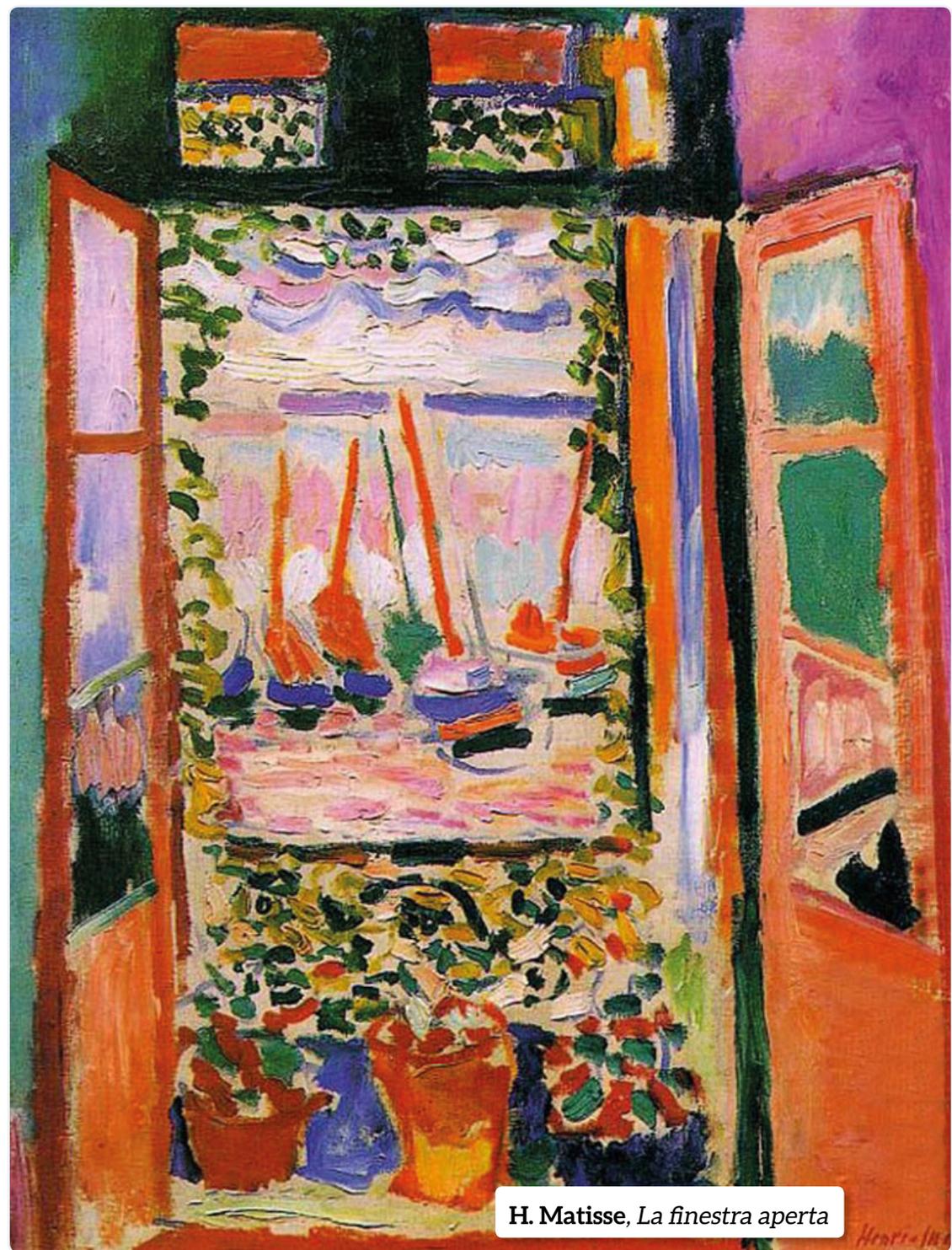
Osserva e rispondi.

Quali sono i colori che creano contrasto?

Cosa rappresenta il dipinto? Descrivi.

Che parte del giorno è: mattina, pomeriggio o sera?

Quali emozioni ti trasmette il dipinto?



H. Matisse, *La finestra aperta*



Guardando dalla finestra!



Prova a colorare il dipinto di Matisse riprodotto nel riquadro cercando di creare contrasti tra i colori. Usa le tempere.

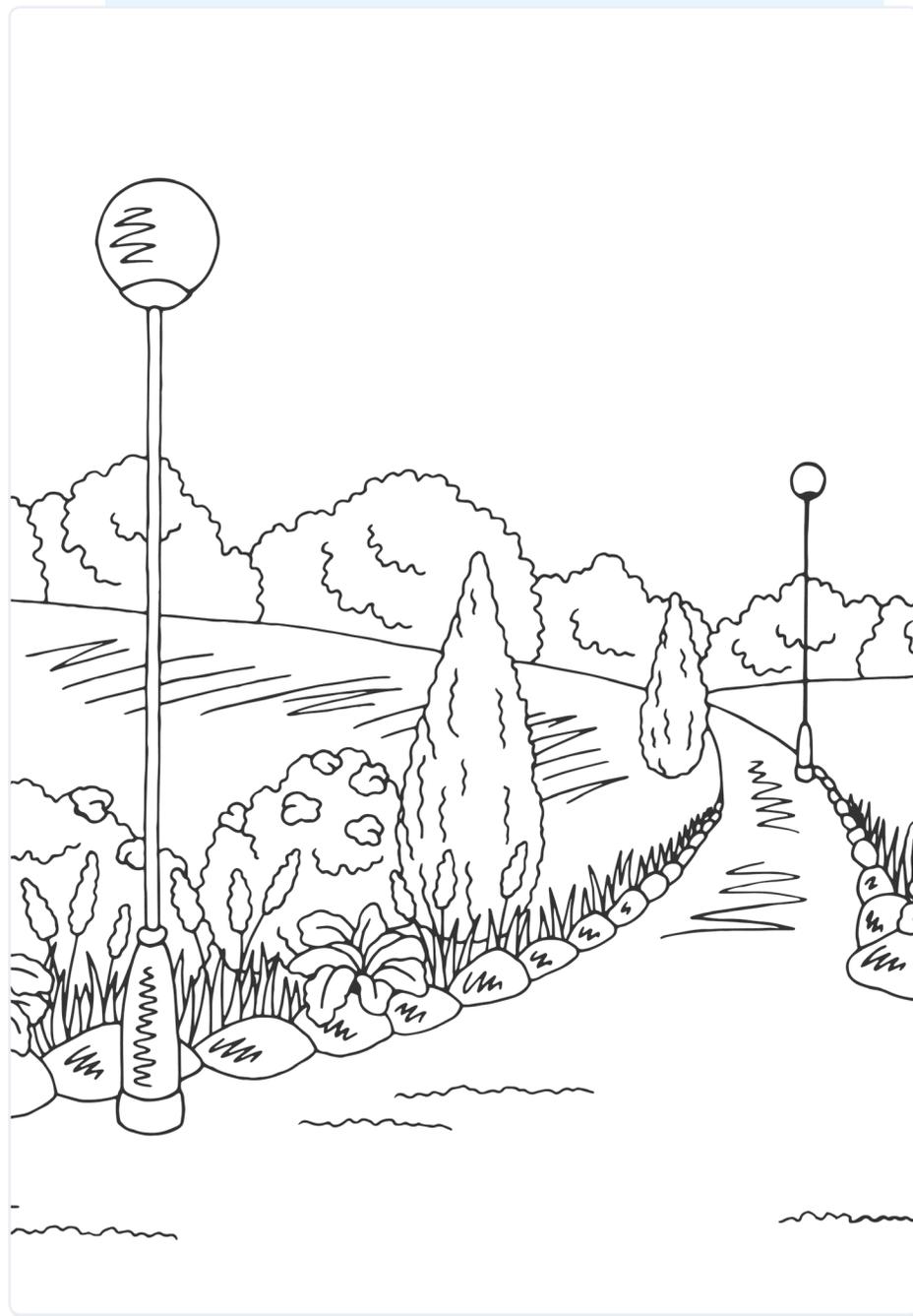
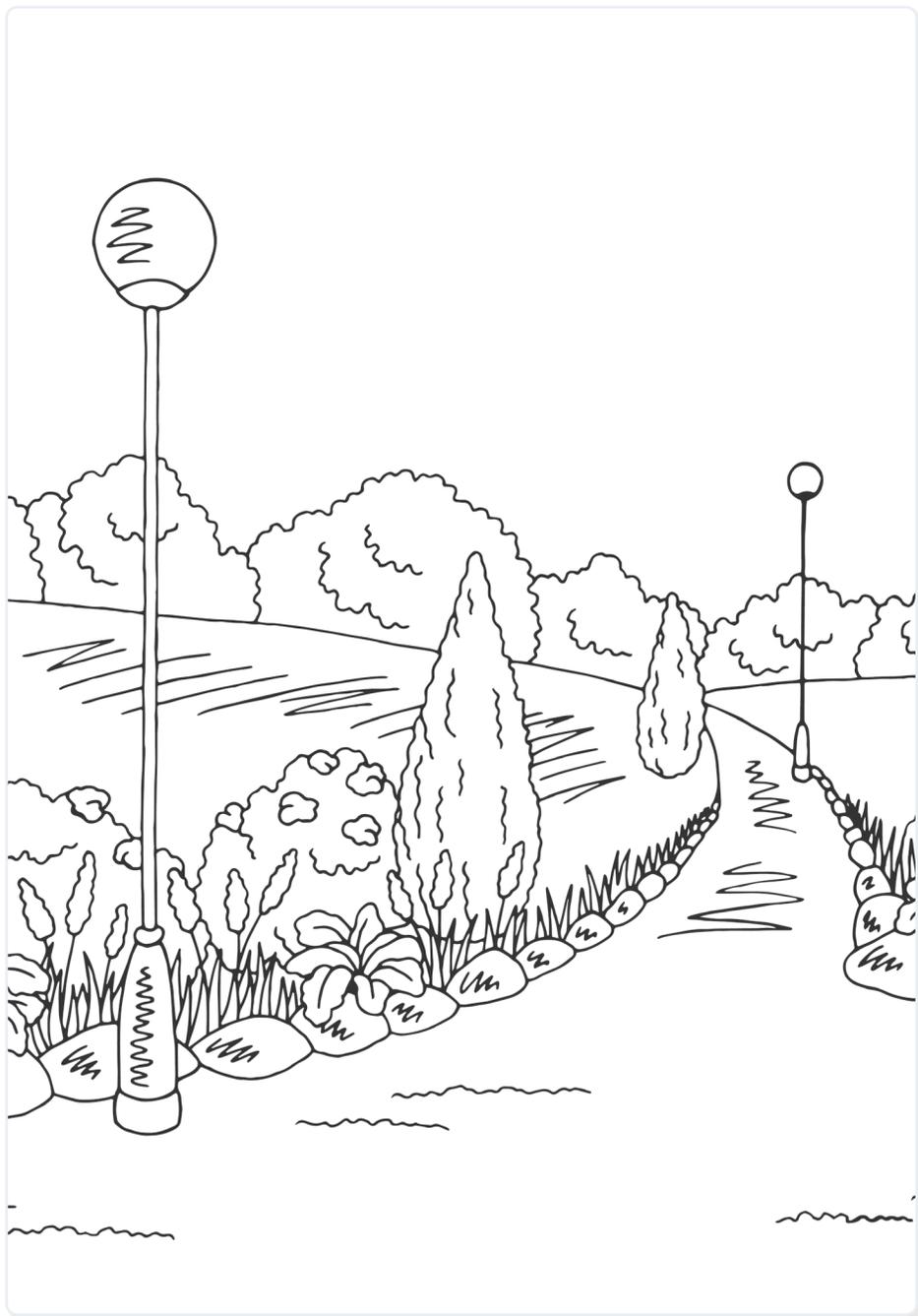


Rappresenta, imitando lo stile di Matisse, un paesaggio sul foglio da disegno.

Colori caldi e freddi



Colora i dipinti sia con i colori caldi che con i colori freddi.



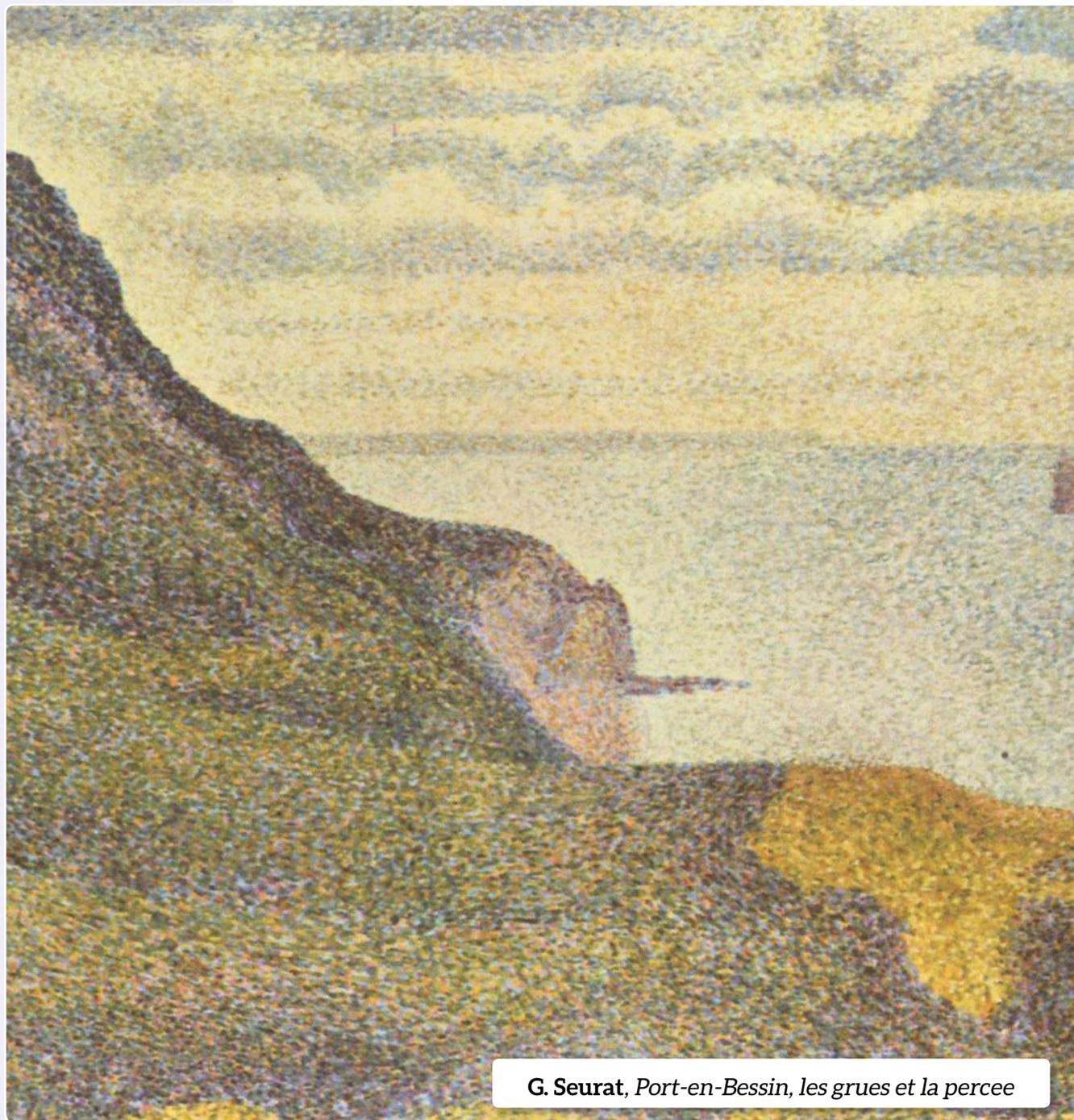
Quanti punti in natura!

Se osserviamo la natura che ci circonda, tanti sono gli esempi di **punti**: piccoli, grandi, fitti e radi.



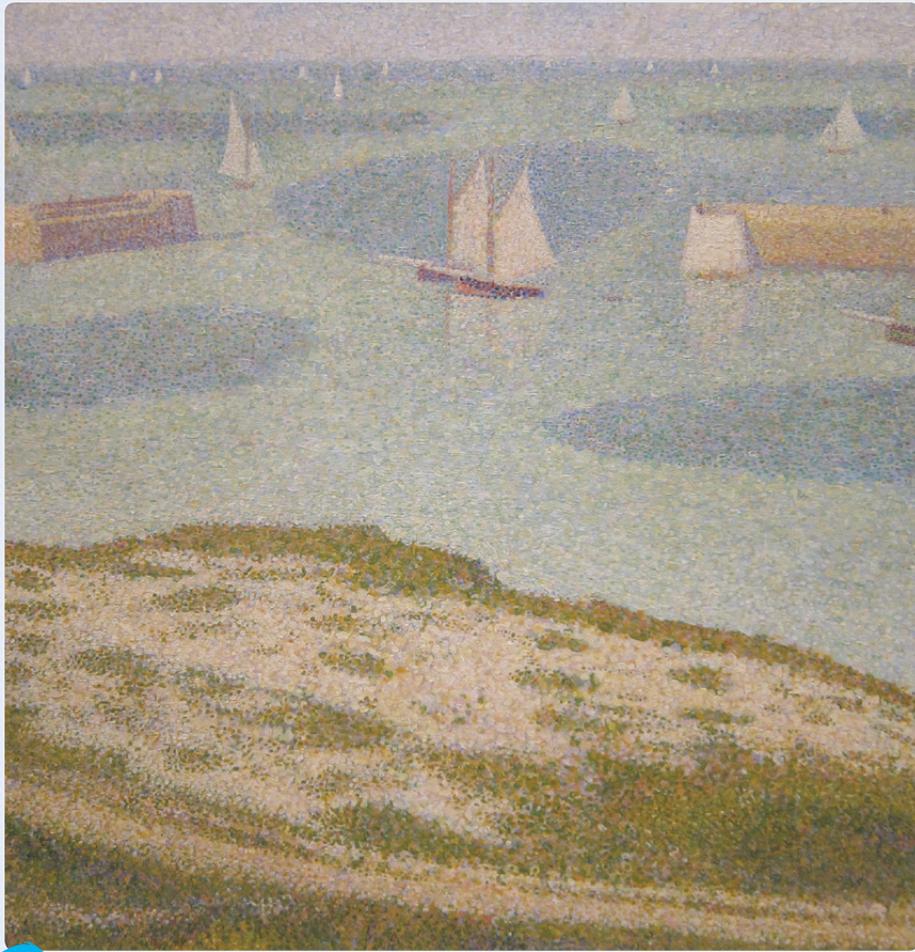
Il puntinismo nei dipinti

Il pittore francese G. Seurat è considerato il maggior esponente del "Puntinismo". L'artista approfondì gli studi sulla luce e sul colore, utilizzando la tecnica della scomposizione dei colori e del loro accostamento a piccoli tocchi (punti). Tutto si basava sul principio di "*melange optique*", ossia mescolanza ottica. In sostanza, l'occhio distingue due punti vicini se questi non sono troppo piccoli. Se i punti diventano piccolissimi, o se aumenta la distanza dell'osservatore dai due puntini, l'occhio non riesce più a distinguerli, ma li percepisce come un'unica macchia di colore. Se questi due punti sono di colore diverso, l'occhio vede un terzo colore che è la somma dei due. Secondo Seurat, un occhio che guarda punti gialli e blu, vede un verde più brillante di qualsiasi altro verde ottenuto dalla mescolanza dei pigmenti.



G. Seurat, *Port-en-Bessin, les grues et la percee*

Georges Seurat



Colora il dipinto alla maniera di Seurat aggiungendovi nuovi elementi.

Titolo



Osserva e rispondi.

Cosa vedi sullo sfondo?

Cosa vedi al centro?

Cosa vedi in primo piano?

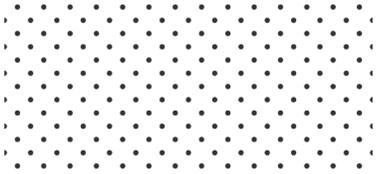
Il punto e le sue espressioni!

Il punto è un segno importante perché ci permette di realizzare disegni e composizioni espressive.

I punti possono essere:

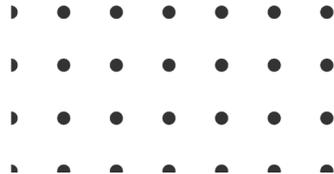
ADDENSATI

quando sono vicini
tra di loro;

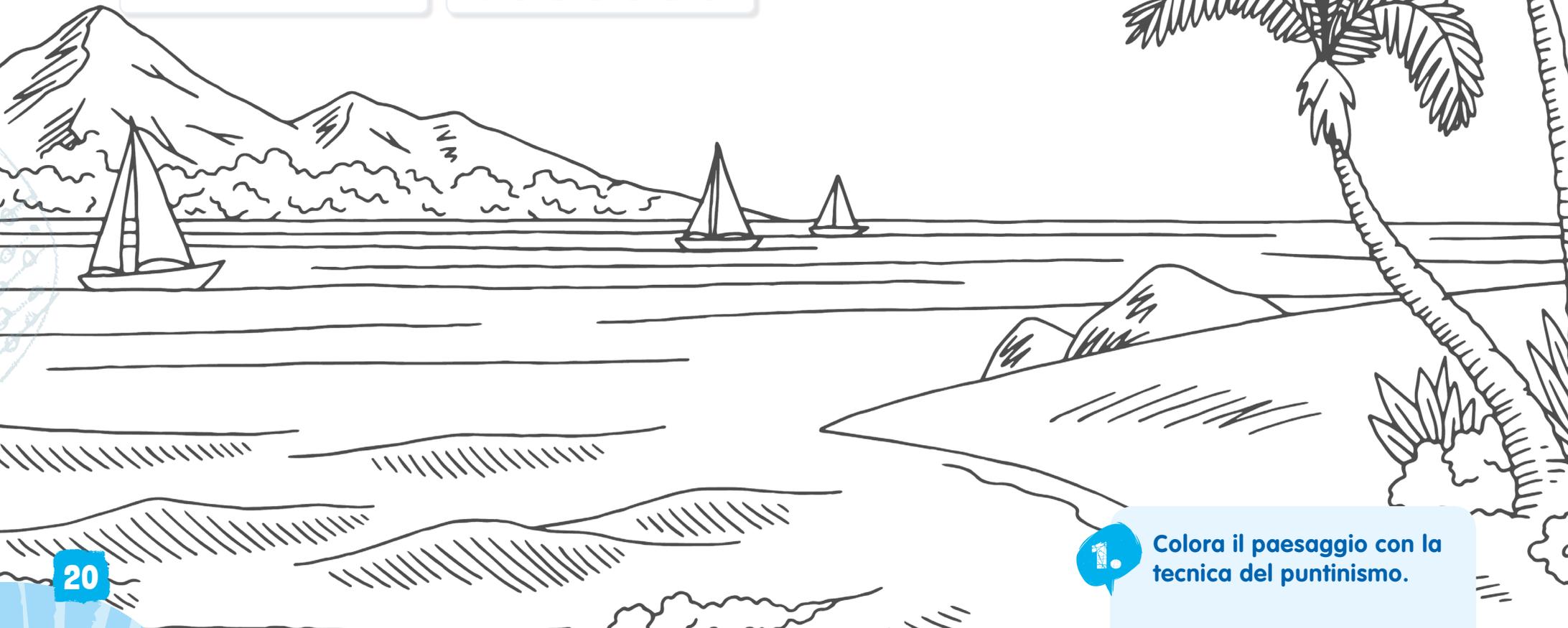


RAREFATTI

quando sono distanti
tra loro.

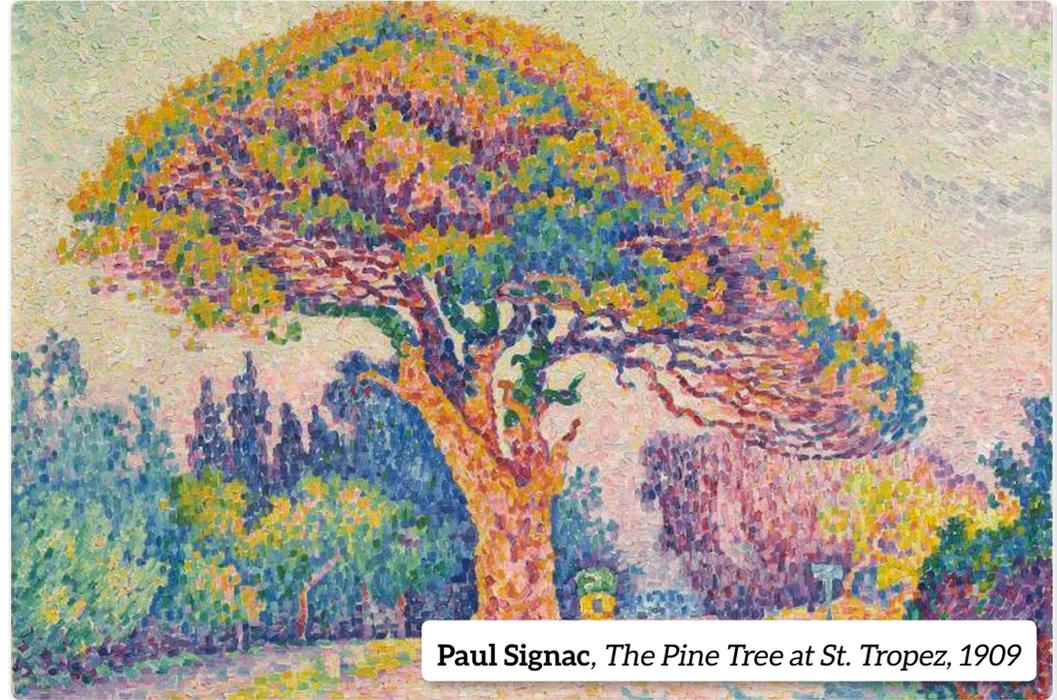


Con matite, pennarelli, pastelli colorati e pennelli si possono realizzare punti diversi per forma, dimensione e colore.



Paul Signac

Il pittore francese Paul Signac faceva parte del movimento pittorico del Puntinismo. Egli approfondì tale tecnica riuscendo a rappresentare l'immediatezza espressiva della natura dominata dalla luce e dai colori.



Paul Signac, *The Pine Tree at St. Tropez*, 1909



Osserva e rispondi.

Cosa rappresenta il dipinto?

Quale stagione dell'anno viene rappresentata?

Quale sensazione provi osservando il dipinto?



Dipingi un albero con la tecnica del puntinismo.

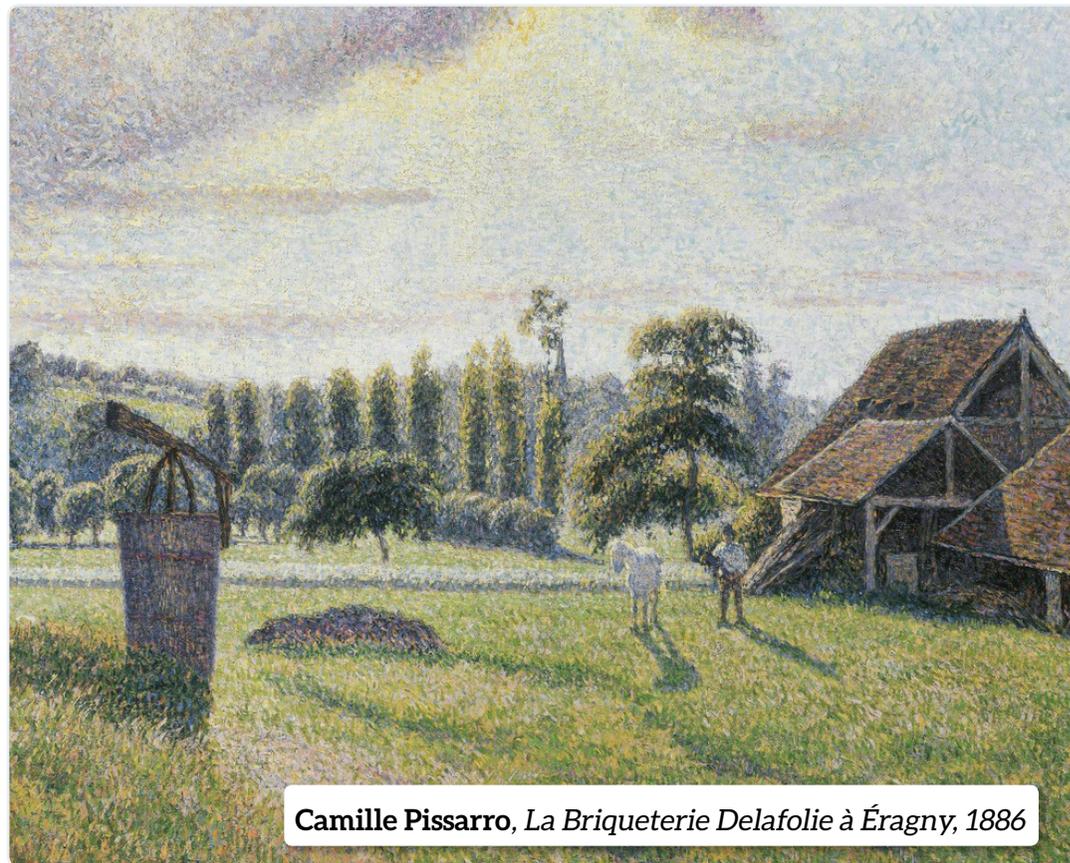
Camille Pissarro

C. Pissarro fu tra i maggiori esponenti dell'Impressionismo.

I suoi quadri ritraggono paesaggi primaverili e invernali, focalizzando l'attenzione prima sul mondo rurale e poi su quello urbano. Contadini e operai sono le figure principali dei suoi dipinti.

Realizzò anche acquerelli e litografie, sperimentando varie tecniche come il "GUAZZO" (una pittura a tempera simile all'acquerello creata da pigmenti amalgamati con la gomma arabica) e il pastello.

Pose attenzione al "divisionismo e al puntinismo" di G. Seurat e P. Signac ma non ne fu totalmente influenzato. Solo un quadro può essere in gran parte considerato molto vicino alla tecnica del Puntinismo: *"La Briqueterie Delafolie à Éragny"*.



Camille Pissarro, *La Briqueterie Delafolie à Éragny, 1886*



Osserva e rispondi.

I colori sono:

- | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> freddi | <input type="checkbox"/> caldi |
| <input type="checkbox"/> densi | <input type="checkbox"/> sbiaditi |
| <input type="checkbox"/> sfumati | <input type="checkbox"/> cupi |

Quale tecnica pittorica ha utilizzato l'artista?

Che cosa rappresenta il dipinto?

Quali sono gli elementi che fanno da sfondo?

Lucio Fontana

Lucio Fontana è stato il fondatore dello Spazialismo: lo spazio viene rappresentato attraverso fori che oltrepassano la tela superando l'idea di spazio dipinto attraverso i colori e le regole prospettiche.

L'artista bucava e tagliava la superficie per creare una sensazione di infinito, dando allo spazio valore e significato.

Spazio definito da punti

"...è l'infinito, e allora buco questa tela, che era alla base di tutte le arti, ed ecco che ho creato una dimensione infinita, un buco che per me è alla base di tutta l'arte contemporanea, per chi la vuol capire."



Lucio Fontana, *Concetto spaziale*, 1951



Prova anche tu a rappresentare lo spazio alla maniera dell'artista Lucio Fontana. Crea immagini astratte ed espressive.

Chiedi aiuto a un adulto.

Ti occorrono:

- un cartoncino abbastanza spesso
- un chiodo o un punteruolo.



Poi scrivi un titolo sotto la tua opera.



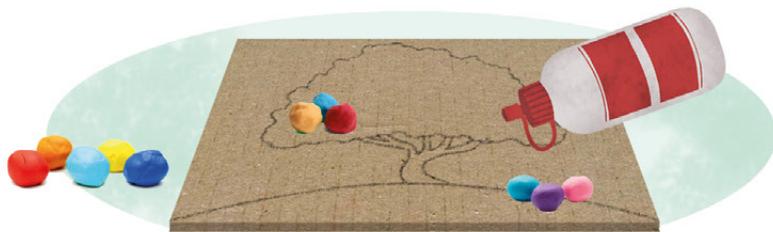
Màndala a punti colorati!

Procedimento

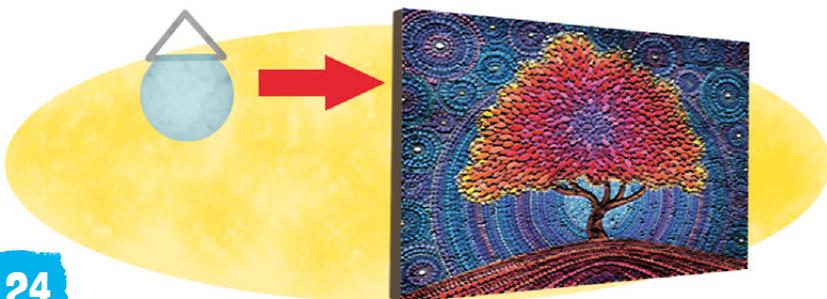
- 1 Su un pezzo di cartone da imballaggio fare uno schizzo del màndala.



- 2 Fare tante palline rispettando i colori dell'immagine e incollarle cercando di rappresentare l'illustrazione.

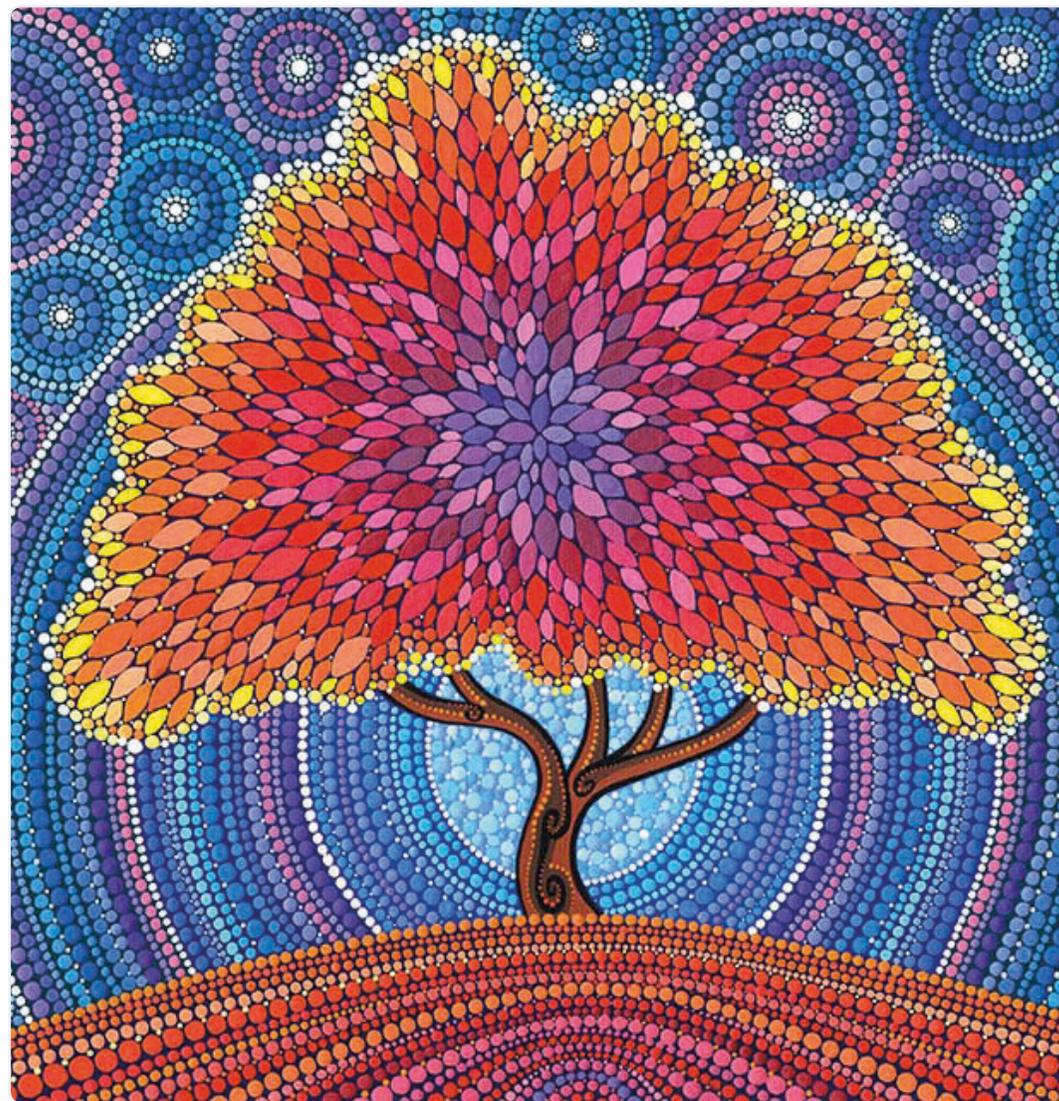


- 3 Alla fine, incollare un appendiquadro. Ora appendi il tuo capolavoro nella stanzetta.



Occorrente

- pongo di vari colori,
- cartone riciclato,
- colla vinilica,
- un appendiquadro adesivo.

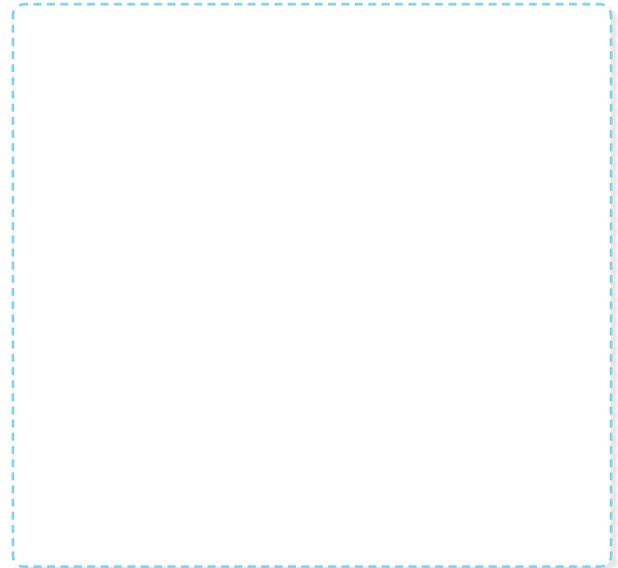
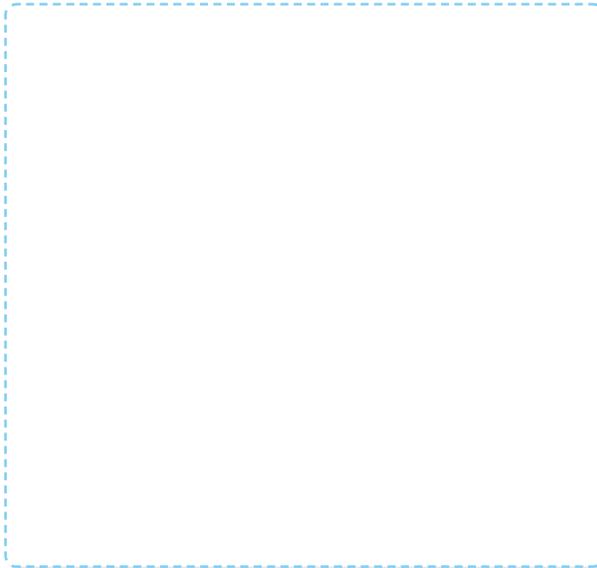
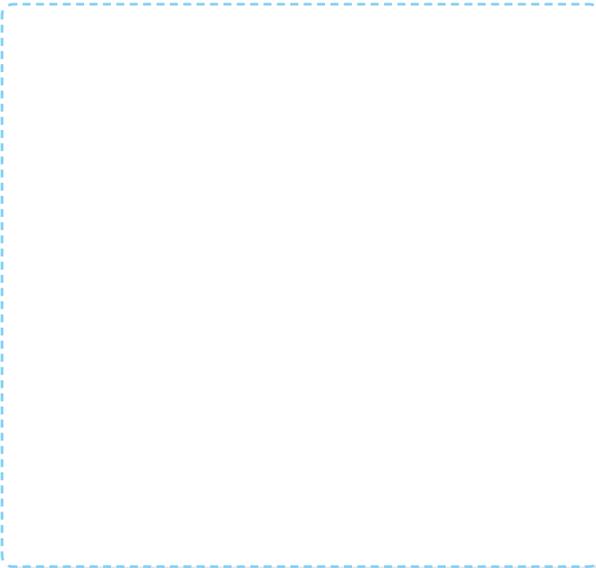


Quante linee!

Tante sono le **linee** nell'ambiente che ci circonda: rette, curve, spezzate, miste.

1.

Trova altre immagini come quelle rappresentate e incollale nei riquadri.



orizzontale**verticale****obliqua****curva****spezzata****mista**

La linea

Secondo V. Kandinsky, la linea è una traccia prodotta da un punto in movimento.

Essa delimita il contorno di un oggetto per delineare la sua forma.

La linea può essere: verticale, orizzontale, obliqua, curva, spezzata e mista.

Gli artisti attraverso le linee esprimono i loro stati d'animo: la linea ondulata esprime dolcezza e armonia, la linea spezzata tensione e ansia. Anche lo spessore e il colore della linea sono fondamentali ai fini espressivi.



Osserva l'immagine e scrivi i vari tipi di linee che sono state utilizzate.

Giacomo Balla

“Mercurio passa davanti al Sole”

Il dipinto rappresenta un fenomeno astronomico realmente avvenuto il 7 novembre 1914: il passaggio di Mercurio davanti al Sole. Le linee determinano forme, tutte segnate da differenze cromatiche. L'effetto che ne deriva è quello di dinamismo.



G. Balla, Mercurio passa davanti al Sole



Osserva il dipinto e rispondi.

Che tipo di linee sono presenti nel dipinto?

.....
.....
.....

Quali colori rappresentano il Sole e quali Mercurio?

.....
.....
.....



Come rappresenteresti il Sole e Mercurio in modo originale? Prova a disegnarli nel riquadro.

[Empty dashed-line box for drawing]

Un paesaggio astratto

In questa immagine ci sono tante case ammassate l'una sull'altra e sono evidenti linee verticali, orizzontali e oblique.

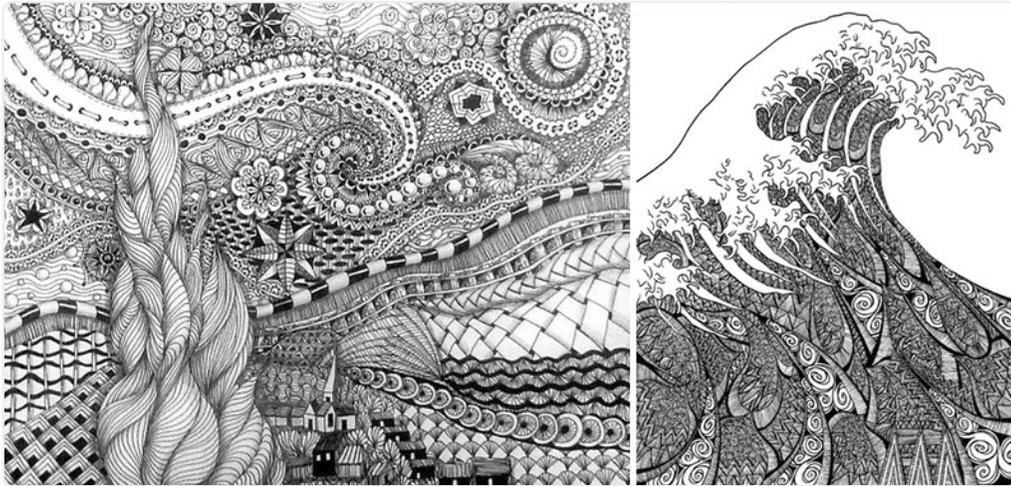
1 Prova a manipolare il disegno aggiungendo altre linee e rappresentandolo nel riquadro. Otterrai una composizione astratta. Infine, colorala liberamente usando pennarelli, acquerelli o matite colorate.



Doodling: l'arte dello scarabocchio

Il **doodling** è una tecnica di disegno a mano libera fatta di linee curve e ondulate. Con questa tecnica si realizzano disegni intrecciati come quelli che si fanno distrattamente ai bordi dei quaderni. I risultati sono sorprendenti!

Molti artisti hanno realizzato contorni di doodles ai volti di celebri dipinti; altri hanno ripreso la "Notte stellata" di van Gogh e l'"Onda" di Hokusai.



**Ancora più bello
è il doodle se viene
colorato!**



Prova a realizzare un doodle con la matita e poi coloralo.
Dai un nome alla tua opera.

Una scatola a strisce!

Occorrente

- tanti fogli colorati,
- fogli di riviste,
- colla vinilica,
- forbici,
- una scatola di cartone.

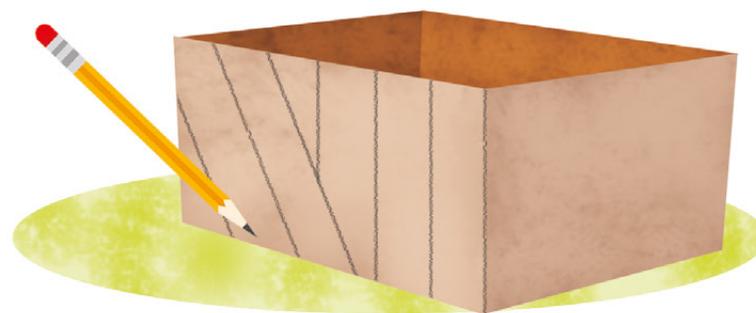


Procedimento

- 1 Con le forbici, tagliare i fogli colorati e i fogli delle riviste in tante striscioline di diversa lunghezza e spessore.



- 2 Disegnare sulla scatola di cartone tanti tipi di linee così da creare un disegno astratto.



- 3 Incollare le strisce di carta sulle linee disegnate. Otterrai una scatola originale che potrai utilizzare per metterci dentro quello che vorrai!

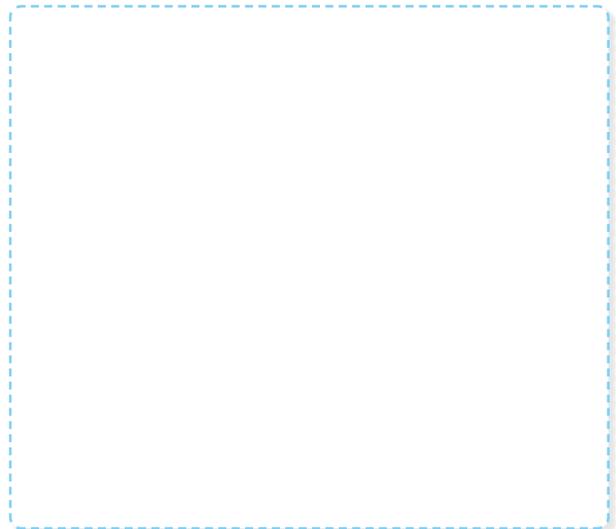
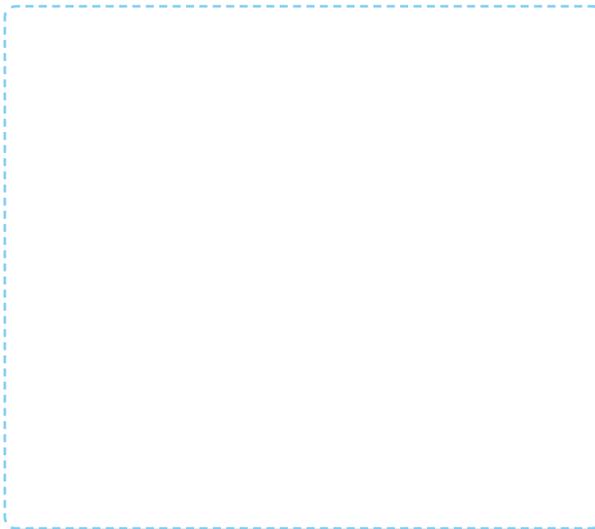
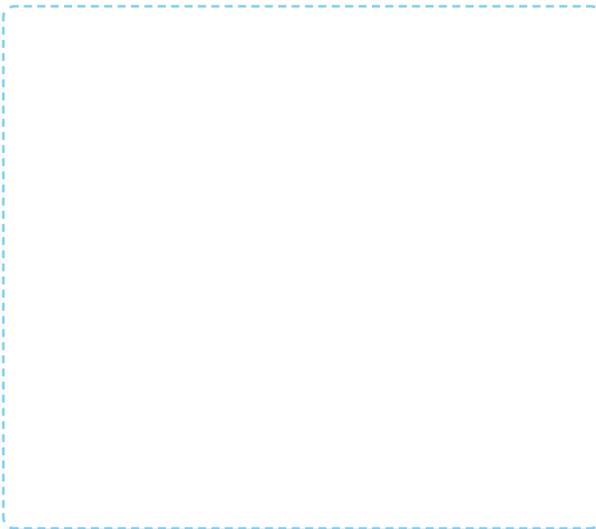


Forme in natura

Le linee disegnano forme

Tante sono le forme che osserviamo nell'ambiente in cui viviamo.

Trova altre immagini come quelle rappresentate e incollale in ciascun riquadro.



Paul Klee – Castello e sole

Paul Klee, attraverso l'accostamento di forme e colori, dà un'immagine definita di un castello illuminato dal sole.

Con l'utilizzo di colori caldi e freddi, forme squadrate e tondo solare, Klee ottiene una composizione equilibrata ed armonica che sa di sogno e fantasia.



Paul Klee, *Castello e sole*



Osserva il dipinto e rispondi.

Quali sono le forme geometriche utilizzate dall'artista?

Quale colore prevale?

Che tipo di emozione provi osservando il dipinto?

- Tristezza
- Serenità
- Malinconia
- Quiete
- Allegria
- Nostalgia

Il mare e i suoi abitanti

1. Realizza un collage ispirato alle forme dell'ambiente marino.

Occorrente

- cartoncini colorati,
- stoffe,
- carta velina,
- colla vinilica,
- forbici.

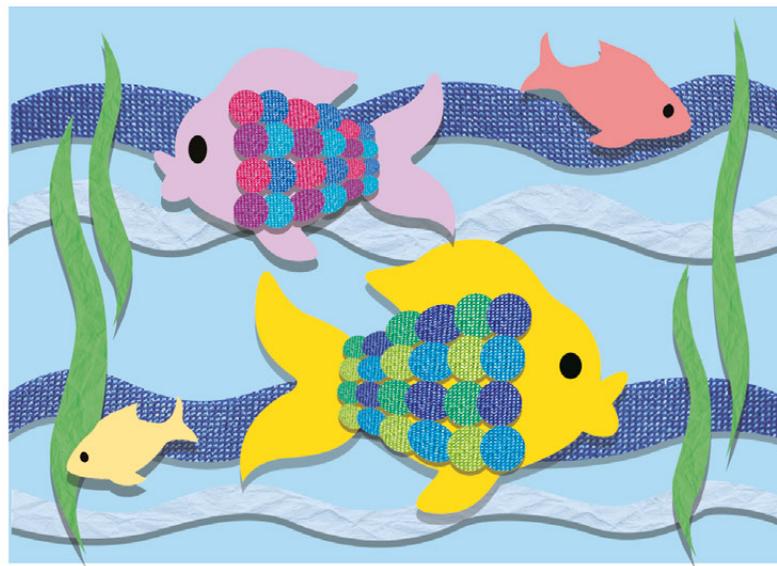


Procedimento

1. Disegnare strisce ondulate di stoffa e carta velina nella tonalità del blu per creare il mare, ritagliarle e incollarle sul cartoncino.



2. Disegnare su cartoncini colorati forme di pesciolini di diversa grandezza. Ritagliarli e incollarli sul cartoncino. Decorare i pesciolini con pezzetti di stoffa e di carta velina. Poi con strisce di carta velina verde realizzare le alghe e incollarle. Il tuo paesaggio marino è pronto!



Il ritmo delle forme

RITMO UNIFORME: quando le forme e i colori si ripetono più volte.



RITMO ALTERNATO: quando le forme e i colori si ripetono più volte in modo alternato.



RITMO CRESCENTE: quando le forme e i colori si ripetono crescendo gradualmente.



RITMO DECRESCENTE: quando le forme e i colori si ripetono in modo decrescente.



Scegli oggetti semplici da disegnare e poi crea dei ritmi uniformi, alternati, crescenti e decrescenti.

Il ritmo

L'artista italiano F. Guerrieri nel dipinto astratto "Giallo 2TQ" gioca sulla giustapposizione di fasce bianche e gialle in perpetuo divenire ritmico.

Attraverso lo scambio tra fondo e figura si ottiene la trasformazione del colore in luce.



Francesco Guerrieri, *Giallo 2TQ*, 1968



Osserva il dipinto e rispondi.

Quali elementi si ripetono?

- Solo forme
- Solo colori
- Sia forme che colori

Quale sensazione suscita in te il dipinto?

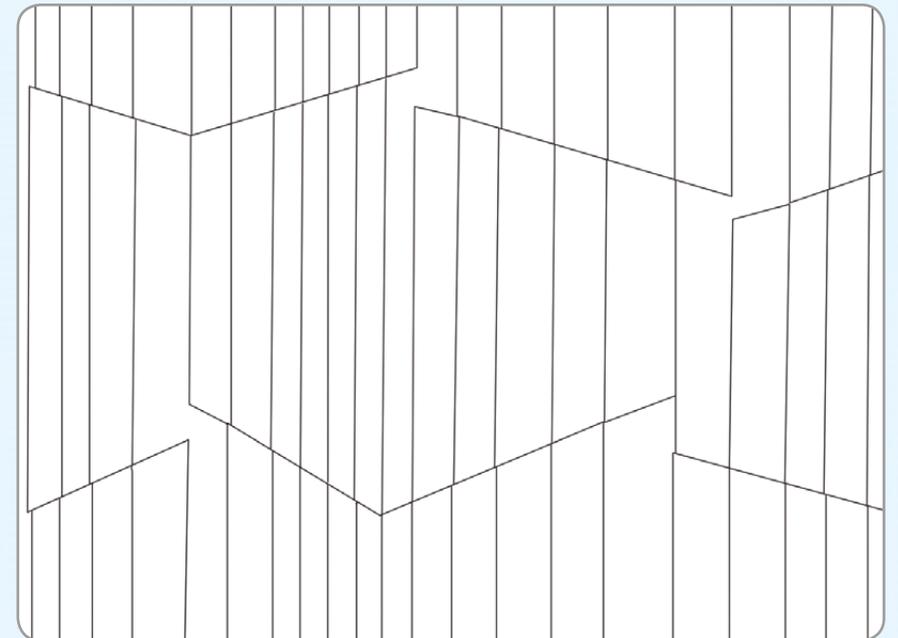
.....

.....

.....



Prova a colorare l'immagine utilizzando due colori diversi dal bianco e dal giallo.



Il volume

Ogni corpo o oggetto occupa un determinato spazio che si definisce **volume** e ha tre **dimensioni**:

altezza, **larghezza**, **profondità**.

Osserva, ad esempio, la scatola di cereali.



Realizza delle forme tridimensionali con l'argilla o la plastilina.

Si possono modellare: anfore, piccoli vasi, ciotole o frutti come una mela, una pera, una castagna.



La luce e le sue direzioni

La **direzione della luce** ha un ruolo fondamentale nella percezione di un oggetto fotografato o dipinto.

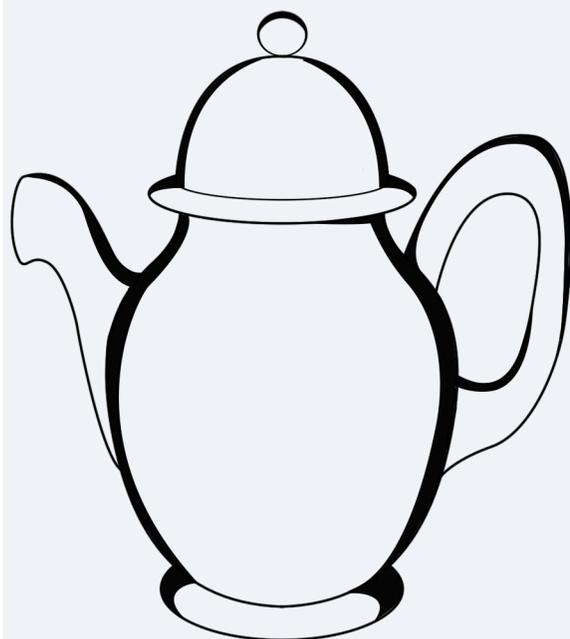
Alcune parti dell'oggetto sono illuminate, altre rimangono in ombra dando così origine ad effetti di **chiaroscuro**.

Le direzioni della luce possono essere:



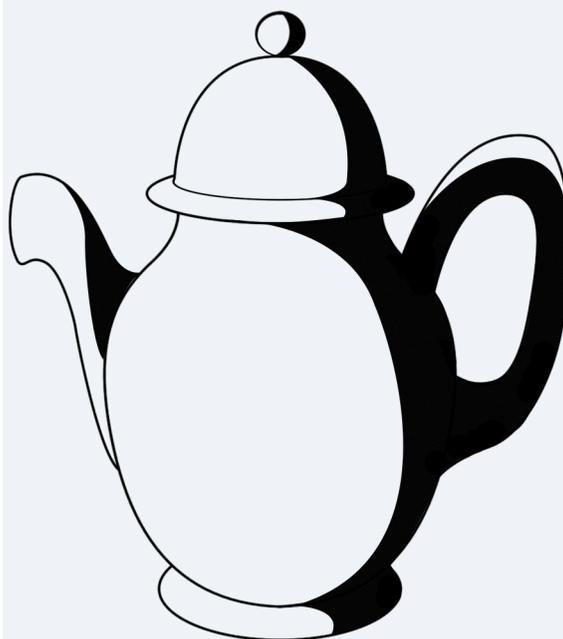
FRONTALE

La luce frontale illumina tutto l'oggetto rendendolo identificabile e chiaro.



LATERALE

La luce laterale evidenzia zone d'ombra.



CONTROLUCE

Il controluce illumina l'oggetto facendolo apparire scuro, evidenziandone la sua forma.





Osserva il dipinto e rispondi.

Caravaggio

Il Caravaggio, per catturare l'attenzione dell'osservatore, immerge la scena in una fitta penombra tagliata da squarci di luce bianca, che evidenzia visi, mani e parti delle vesti. La luce dà vita ai personaggi che si muovono come attori in scena grazie ad essa.



Caravaggio, *Vocazione di San Matteo*

Cosa rappresenta il dipinto? Descrivi la scena.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Qual è la direzione della luce?

.....

.....

.....

Quali colori emergono?

.....

.....

.....

.....

.....

Quale emozione provi nell'osservare il dipinto?

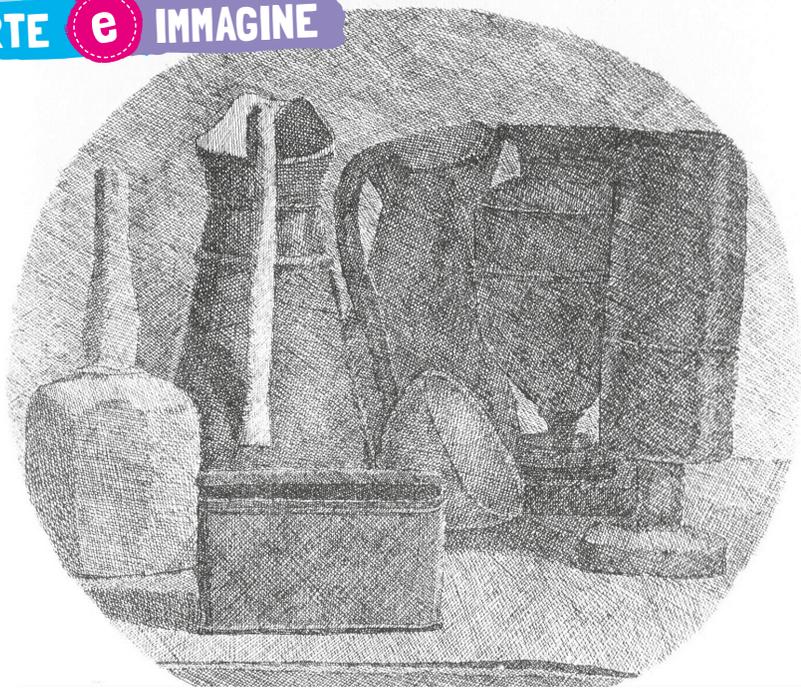
.....

.....

.....

.....

.....



Giorgio Morandi, *Natura morta con sette oggetti in un tondo*

RICORDA

Effetti di chiaroscuro

In quest'opera, l'artista ha ottenuto effetti di chiaroscuro giocando con la linea. Sovrapponendo linee verticali, orizzontali e oblique ha rappresentato oggetti e particolari giochi di luce e ombra.

Per ottenere **zone d'ombra** devi accostare o sovrapporre più volte i tratti dei pastelli.



per ottenere **zone di luce** devi tracciare linee meno fitte.



Sfumature diverse si possono ottenere grazie all'utilizzo di più colori.



1. Con pastelli a punta sottile colorare l'immagine nel riquadro.



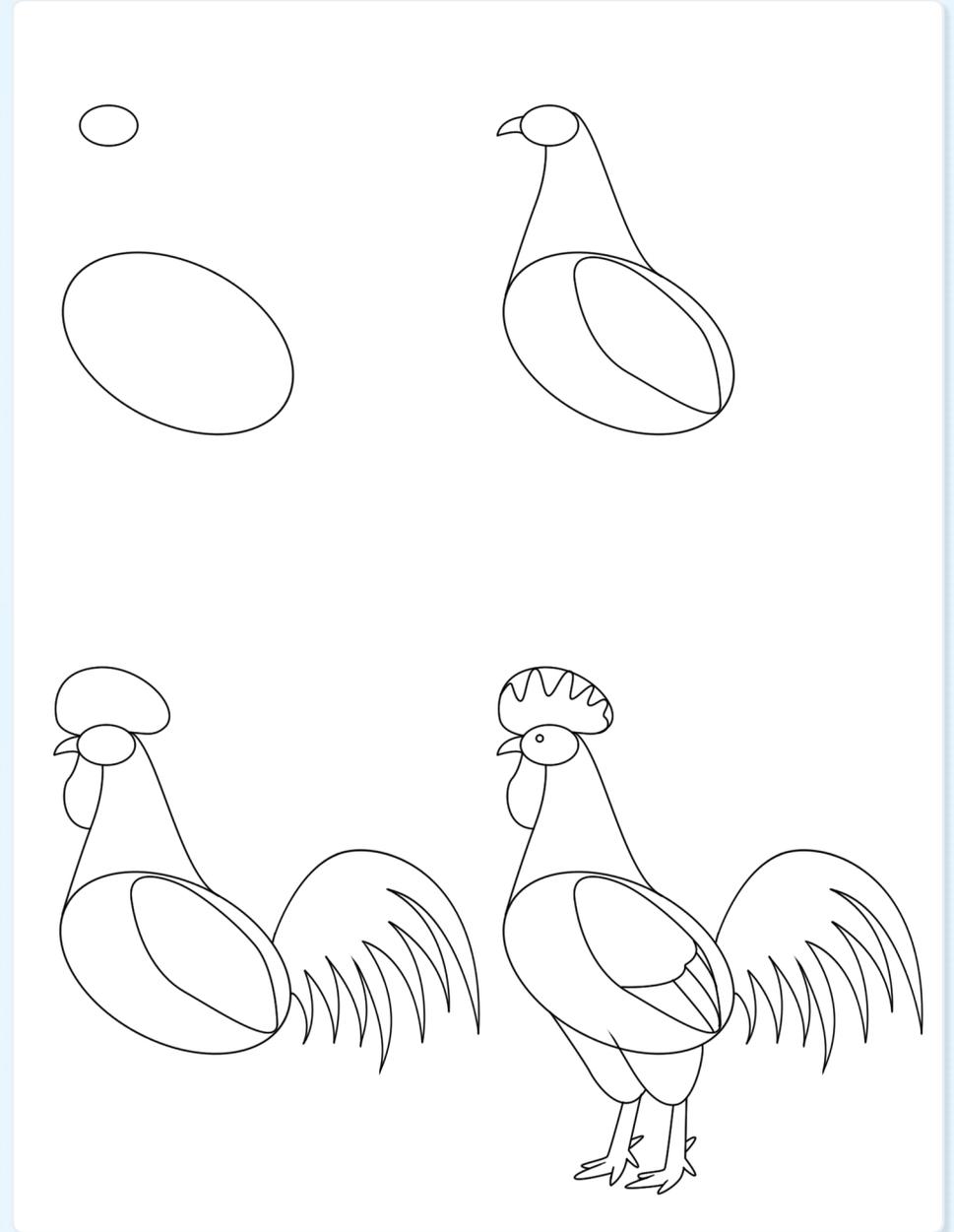
Gli animali

Non è facile disegnare gli animali. Molto utile risulta osservare delle foto per studiare la forma e i particolari che li contraddistinguono. Da ciò si può dedurre che la struttura di ogni animale si basa su forme geometriche.



1.

Prova a riprodurre il gallo del dipinto. Inizialmente il gallo viene rappresentato attraverso un disegno di forme ovoidali e poi lo si arricchisce di particolari.



La natura morta

Molti artisti famosi hanno rappresentato nei loro quadri la natura morta con frutti, fiori e oggetti inanimati di vario tipo.

Per esempio, se si vuole rappresentare una natura morta con la frutta, è opportuno osservare attentamente:

la **forma**;

il **colore**;

la **luce** e le **ombre** per il volume;

la **composizione** per la disposizione degli oggetti.



Giovan Ambrogio Figino, *Piatto metallico con pesche e foglie di vite*

1

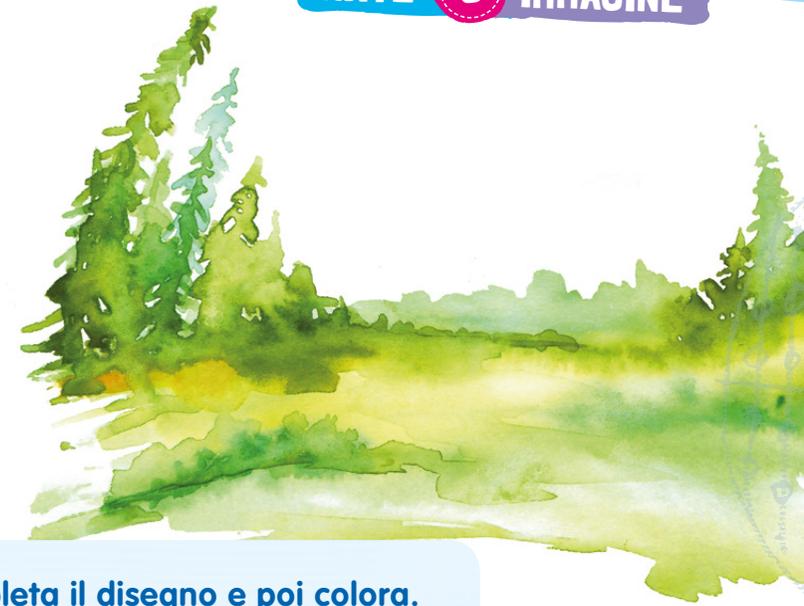
Rappresenta nel riquadro una natura morta.

Il paesaggio

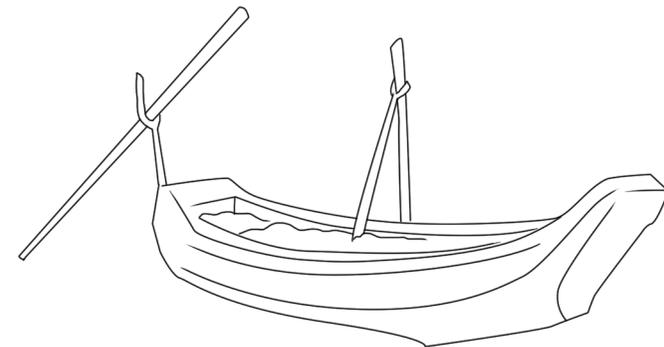
Il paesaggio è un tema molto rappresentato e amato dagli artisti del mondo dell'arte.

Per disegnare un paesaggio è necessario tener presente alcuni punti fondamentali:

- gli **elementi** in primo piano, in secondo piano e sullo sfondo;
- gli **andamenti** compositivi che possono essere orizzontali, verticali oppure obliqui;
- i **colori** e le loro gradazioni.



Completa il disegno e poi colora.



Punto di vista e inquadratura

Si può definire **punto di vista** l'angolo, la direzione o la posizione da dove osservare un oggetto.

Un oggetto può essere osservato dall'alto o dal basso, da destra o da sinistra, di lato, di fronte, di spalle.

L'**inquadratura** è la porzione di spazio fisico (un ambiente, una persona, un oggetto) che viene inquadrata e poi riprodotta.

Per esempio, in questi scatti fotografici le inquadrature sono diverse. Ogni scatto rappresenta una porzione diversa dello stesso ambiente.

L'atto di inquadrare quindi consente di delimitare uno spazio che sarà ripreso e nello stesso tempo di escludere tutto il resto.



Prova a scattare delle foto con inquadrature diverse. Poi incollane almeno due nel riquadro, verbalizzando oralmente le differenze.

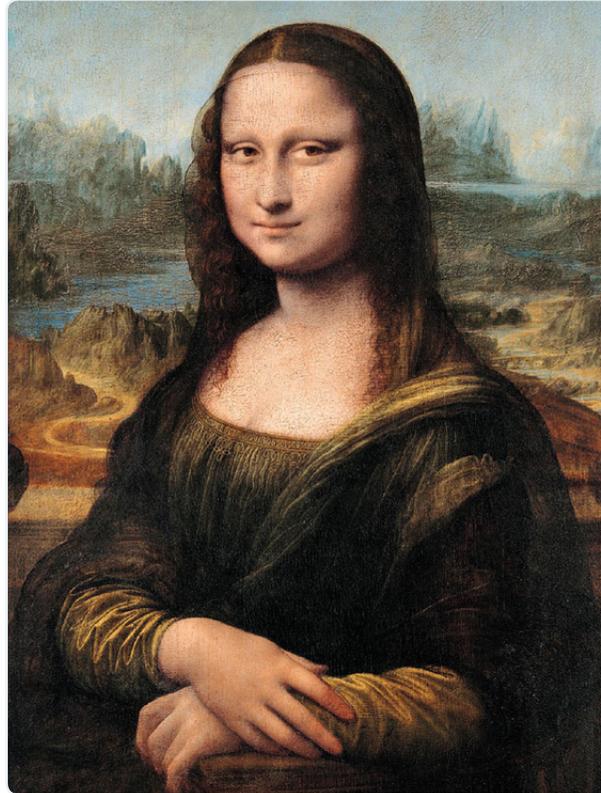


La figura umana: inquadrature diverse

Figura intera

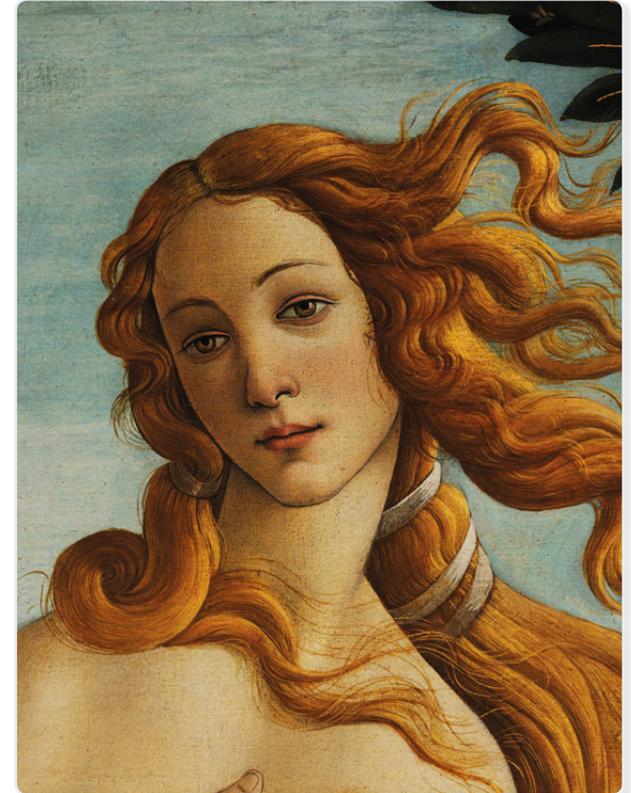


Mezza figura



L. Da Vinci, *La Gioconda*

Primo piano



Botticelli, *La nascita di Venere*



Prova a scattare delle foto ad un tuo amico con inquadrature diverse.



La prospettiva

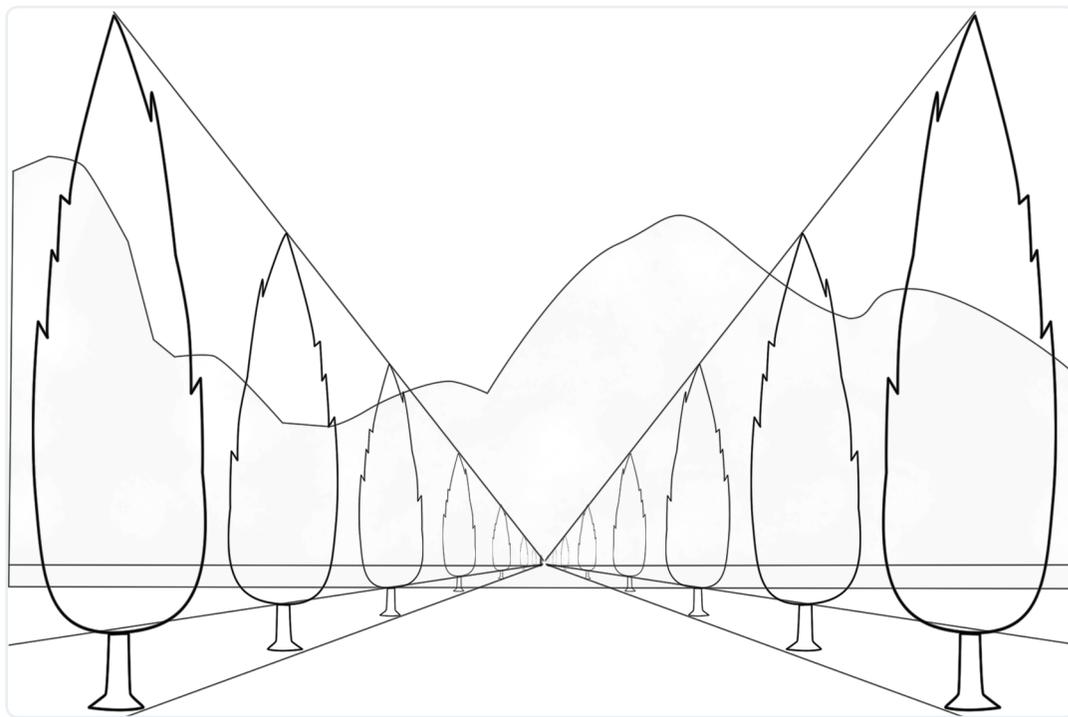
La prospettiva fu introdotta da Filippo Brunelleschi agli inizi del '400.

Essa è un sistema di regole che ci permette di rappresentare su un foglio o su una tela lo spazio tridimensionale.

Gli elementi fondamentali della prospettiva sono:

- il **punto di vista (PV)** che è il punto dove si trova chi osserva l'oggetto da rappresentare;
- la **linea dell'orizzonte (LO)** che si trova all'altezza dell'occhio dell'osservatore;
- il **punto di fuga (PF)** che è il punto posto sulla linea dell'orizzonte verso cui convergono e si incrociano le linee di profondità tracciate dall'artista.

Per fare un disegno con la **prospettiva centrale**, occorre **un solo punto di fuga**; le linee parallele tra loro, vengono disegnate perpendicolari all'osservatore, (come i margini di una strada, un viale alberato, ...), e **convergono verso un unico punto, all'orizzonte**. Le **linee verticali** sembrano decrescere in altezza, (**cioè diventano più basse**), invece le **linee del terreno**, rimangono orizzontali e parallele, ma **sembrano avvicinarsi sempre più, l'una all'altra**, fino a confondersi con l'orizzonte.



Peso visivo ed equilibrio

Ogni artista sceglie come organizzare gli elementi nello spazio facendo leva sulle forme, i colori, le figure.

La prima regola nella composizione è il **peso** e l'**equilibrio**.

Il **peso visivo** è determinato da diversi fattori:

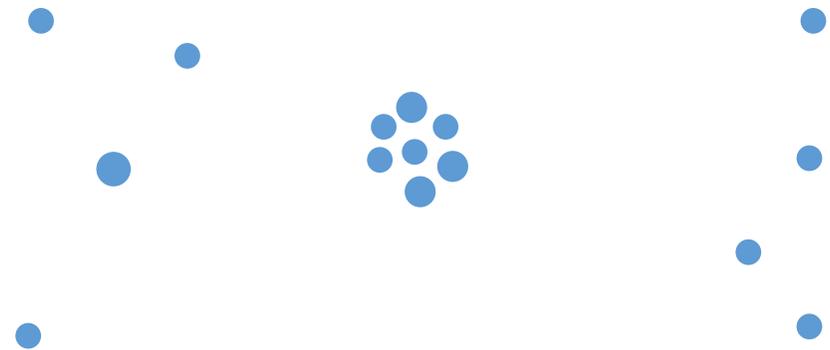
DIMENSIONE

La forma più grande risulta più pesante.



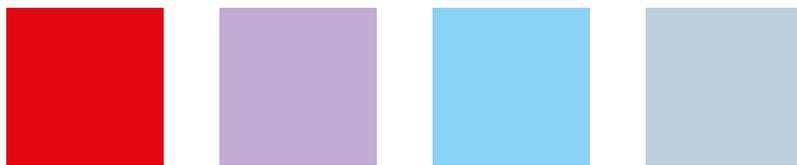
QUANTITÀ

Le figure che sono raggruppate e più vicine attraggono maggiormente la nostra attenzione.



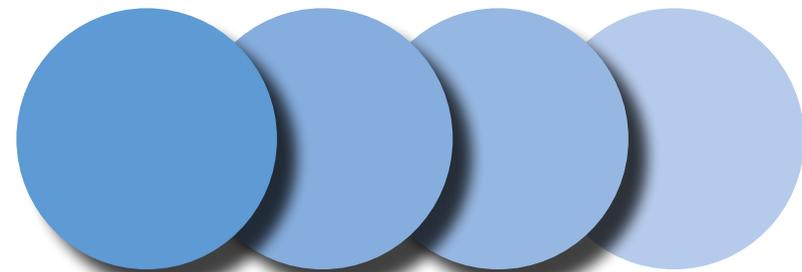
COLORE

Su una base neutra il nostro occhio è più attratto dai colori caldi.



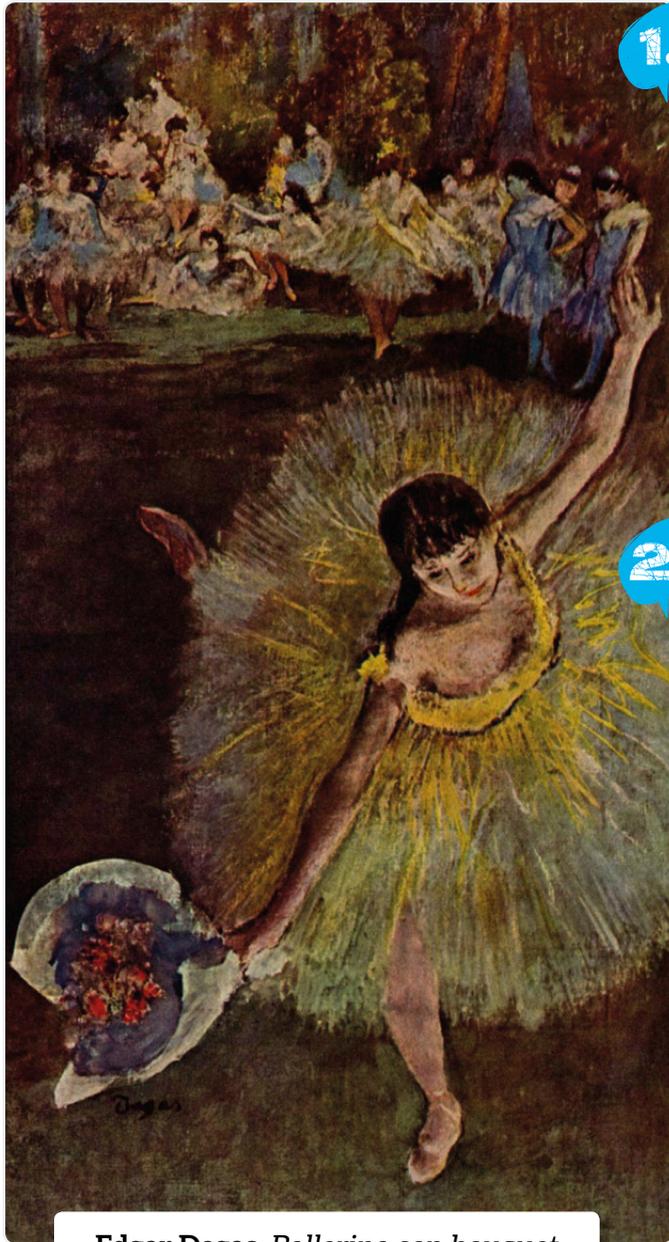
COLLOCAZIONE

Un oggetto delle stesse dimensioni messo in primo piano determina un maggiore peso visivo.



Peso visivo ed equilibrio

In una immagine, una forma o una figura, se isolate, acquistano peso maggiore rispetto agli altri elementi.



Edgar Degas, *Ballerina con bouquet*

1.

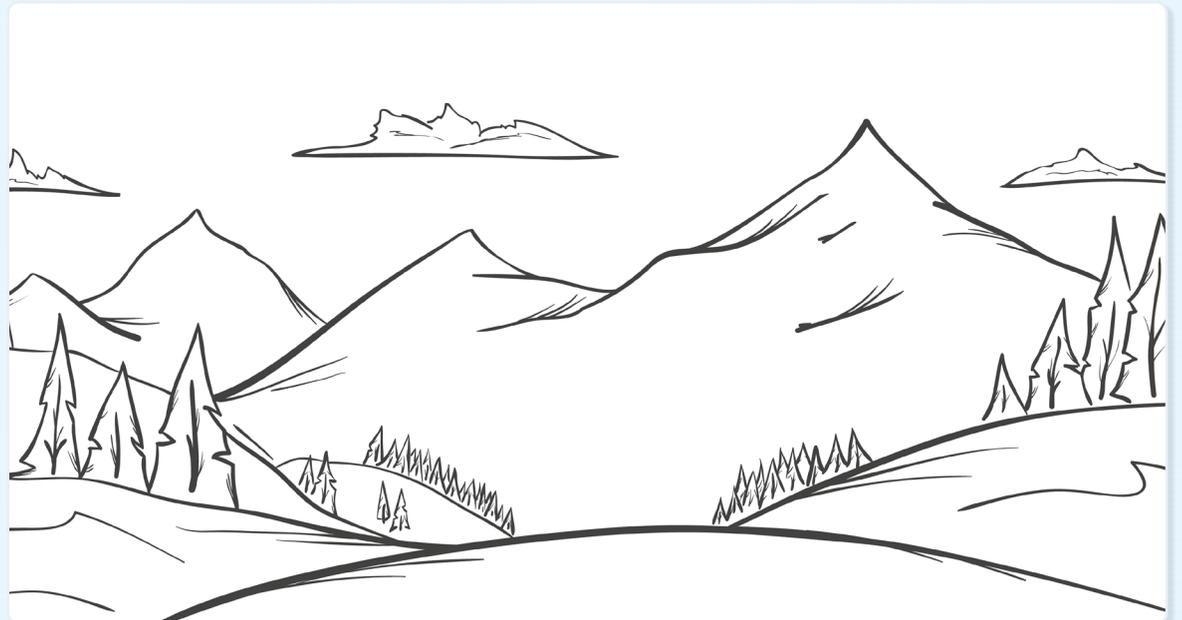
Osserva il dipinto e rispondi.

Cosa attira la tua attenzione?

Dov'è collocata la ballerina?

2.

Completa l'immagine disegnando un soggetto che deve catturare l'attenzione dell'osservatore.



La figura umana e le sue espressioni

Da sempre l'uomo ha rappresentato la figura umana attraverso sculture e opere per scopi diversi. Per esempio nell'arte preistorica, la figura femminile delle "Veneri" di pietra evocava la fertilità. Nell'arte greca i corpi scolpiti in pietra rappresentavano "la bellezza ideale" del corpo.

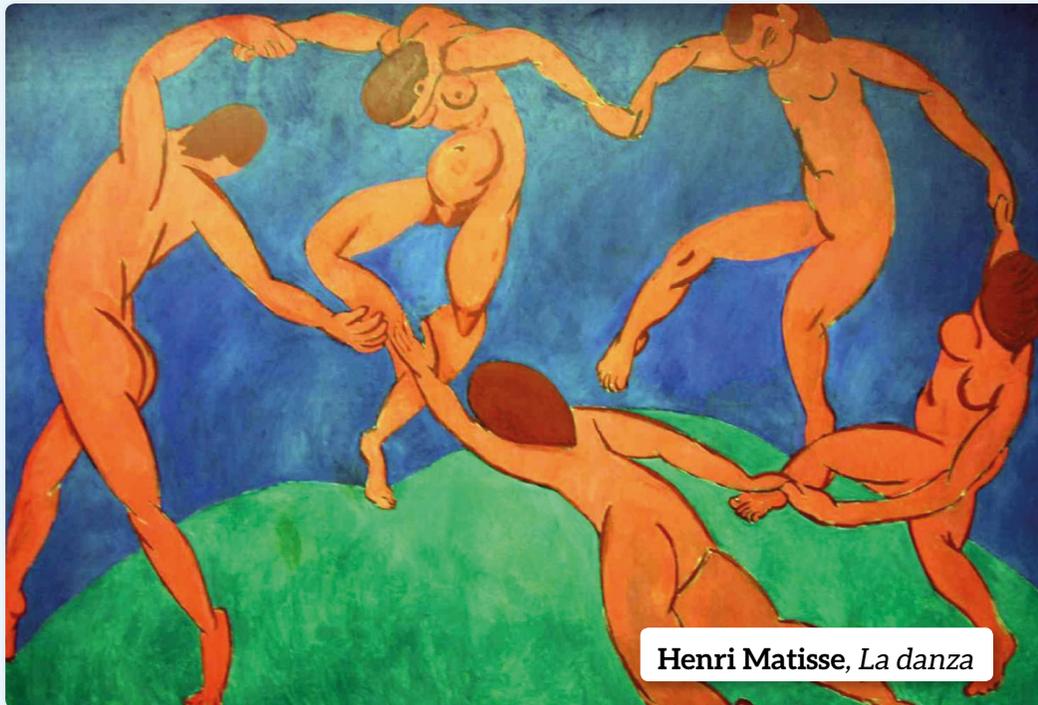
Venere di Willendorf



Apollo del Belvedere



Osserva il dipinto e rispondi.



Henri Matisse, *La danza*

Cosa rappresenta il dipinto?

Quali sono i colori utilizzati?

I movimenti dei danzatori ti sembrano:

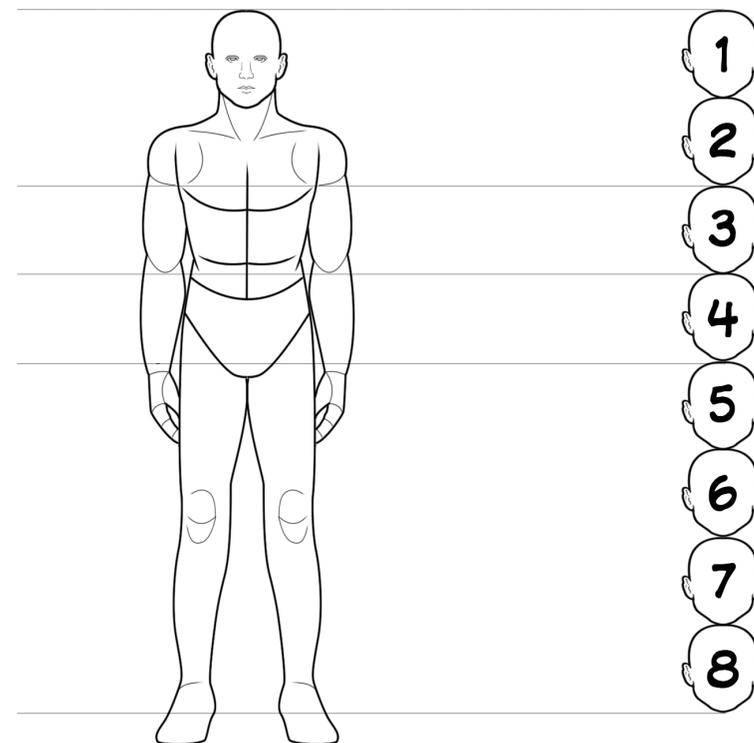
- | | | |
|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Agili | <input type="checkbox"/> Frenetici | <input type="checkbox"/> Morbidi |
| <input type="checkbox"/> Rigidi | <input type="checkbox"/> Scattanti | <input type="checkbox"/> Leggeri |
| <input type="checkbox"/> Pesanti | | |

La figura umana e le sue espressioni

Nell'antica Grecia, lo scultore Policleto aveva stabilito le perfette proporzioni per scolpire una figura umana. Partendo da esse possiamo disegnare una figura umana su foglio quadretato utilizzando come unità di misura l'altezza della testa:

- due volte l'altezza della testa per l'altezza del busto
- una volta l'altezza della testa per quella del bacino
- quattro volte l'altezza della testa per la lunghezza delle gambe
- otto volte l'altezza della testa per l'altezza del corpo.

La testa è contenuta nel corpo otto volte.



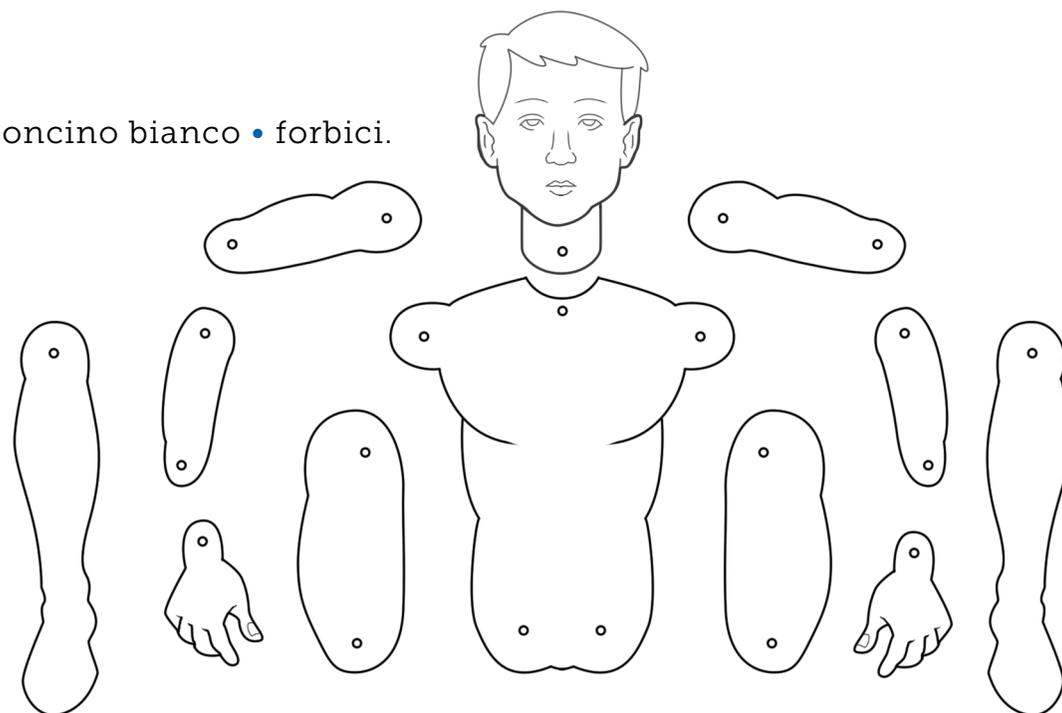
1 Realizza un manichino in movimento.

Occorrente

- fotocopia ingrandita • colori • fermacampioni • cartoncino bianco • forbici.

Procedimento

- 1** Ritagliare le parti del manichino e poggiarle sul cartoncino bianco. Ricalcare i contorni con la matita e poi ritagiarle.
- 2** Colorare usando la tecnica che si preferisce.
- 3** Infine unire i pezzi con i fermacampioni.



Ad ogni artista il suo ritratto

Il ritratto è un tema ricorrente in molti dipinti e sculture di artisti di ogni epoca. Le tecniche utilizzate sono state molteplici e studiate opportunamente per evidenziare attraverso la rappresentazione del volto i sentimenti, le emozioni e gli stati d'animo delle persone.



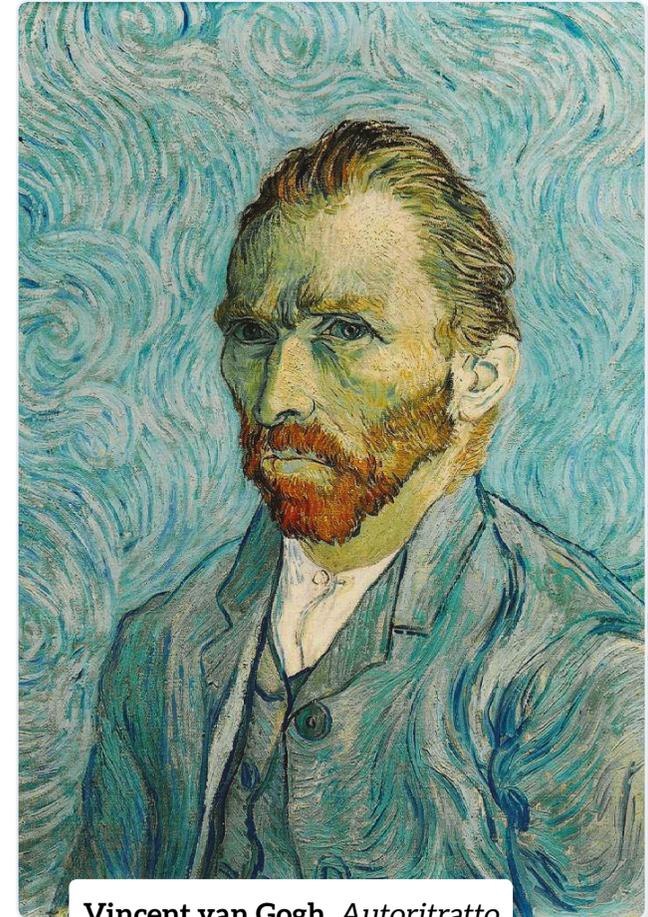
Picasso mette in risalto l'eleganza della donna rappresentata attraverso l'abbigliamento, la cura delle mani, delle unghie e dei capelli.



Amedeo Modigliani, *Renée*



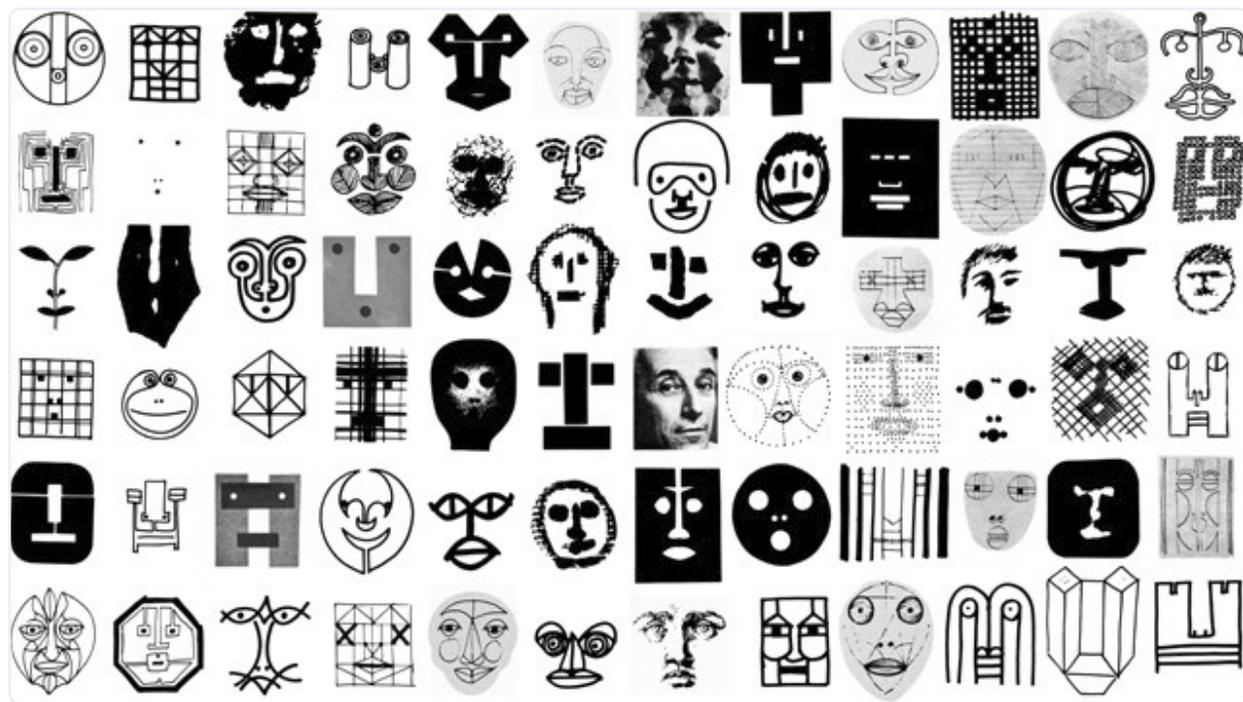
Picasso, *Ritratto di Dora Maar*



Vincent van Gogh, *Autoritratto*

Ad ogni artista il suo ritratto

Bruno Munari rappresenta in modo fantasioso i suoi volti.



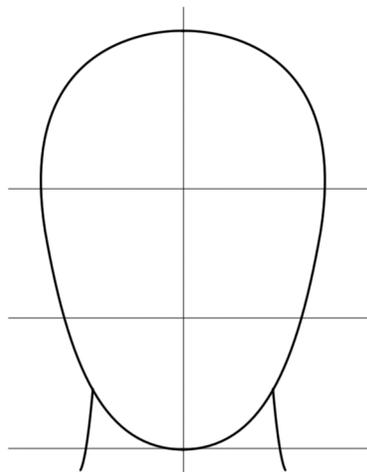
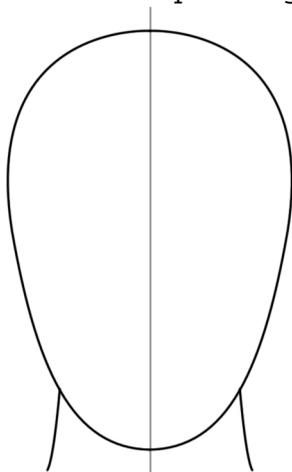
Divertiti a disegnare tanti strani volti come Munari. Ricordati di utilizzare figure geometriche come il cerchio, il rettangolo, l'esagono, il pentagono ecc. Dai un nome di fantasia ai tuoi volti.

--	--	--	--

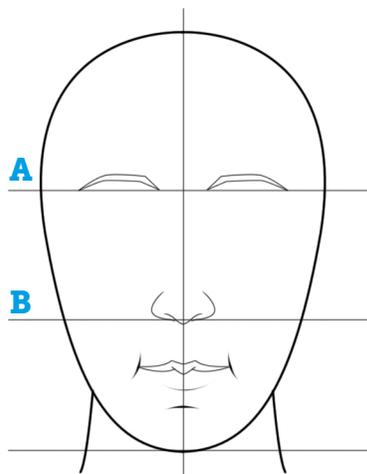
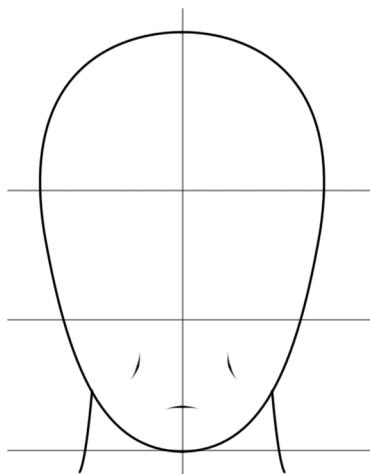
Ad ogni artista il suo ritratto

Disegna il volto di un tuo compagno. Segui le istruzioni:

- Su un foglio bianco disegnare un ovale e tracciare l'asse di simmetria centrale che divide l'ovale in due parti uguali.
- Poi dividere l'ovale in tre parti uguali orizzontalmente.



- Disegnare la linea delle guance e del mento.
- Sulla linea A disegnare le sopracciglia e sulla B la base del naso. Sotto il naso la bocca.



Enrico Baj realizzava ritratti con materiali diversi: bottoni, passamaneria, conchiglie, corde, tessuti, ecc.

Unendo questi materiali, l'artista creava personaggi fantasiosi.



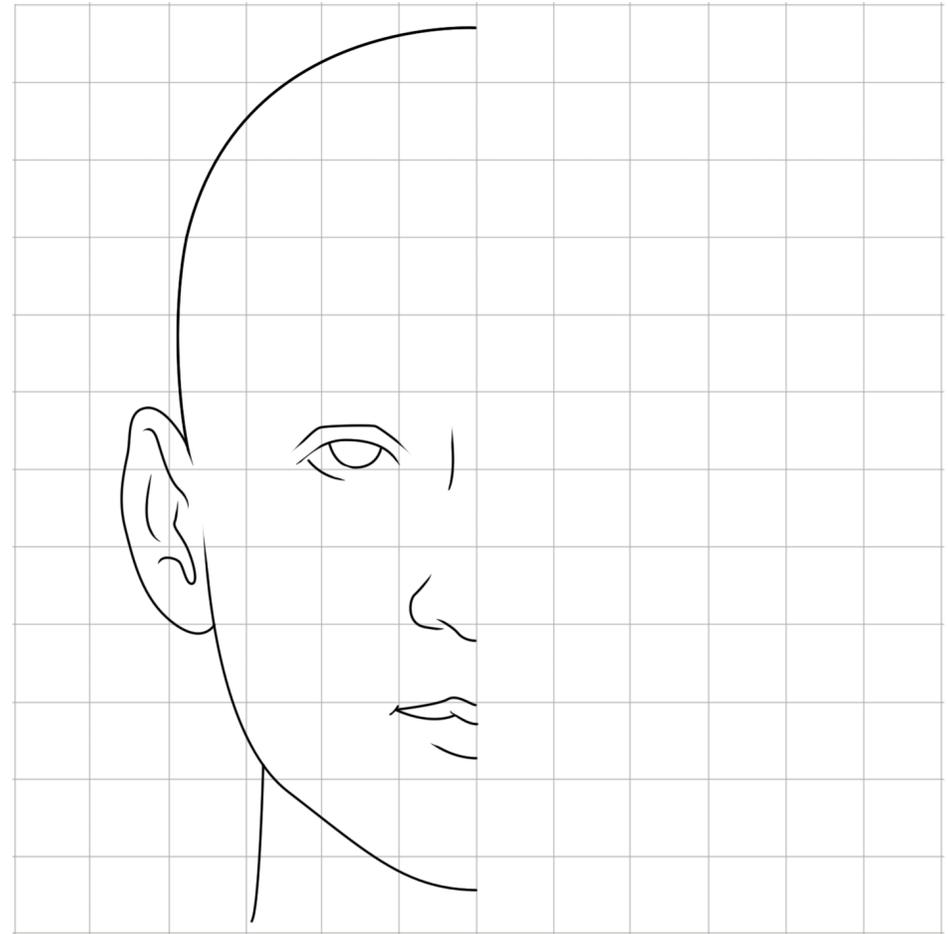
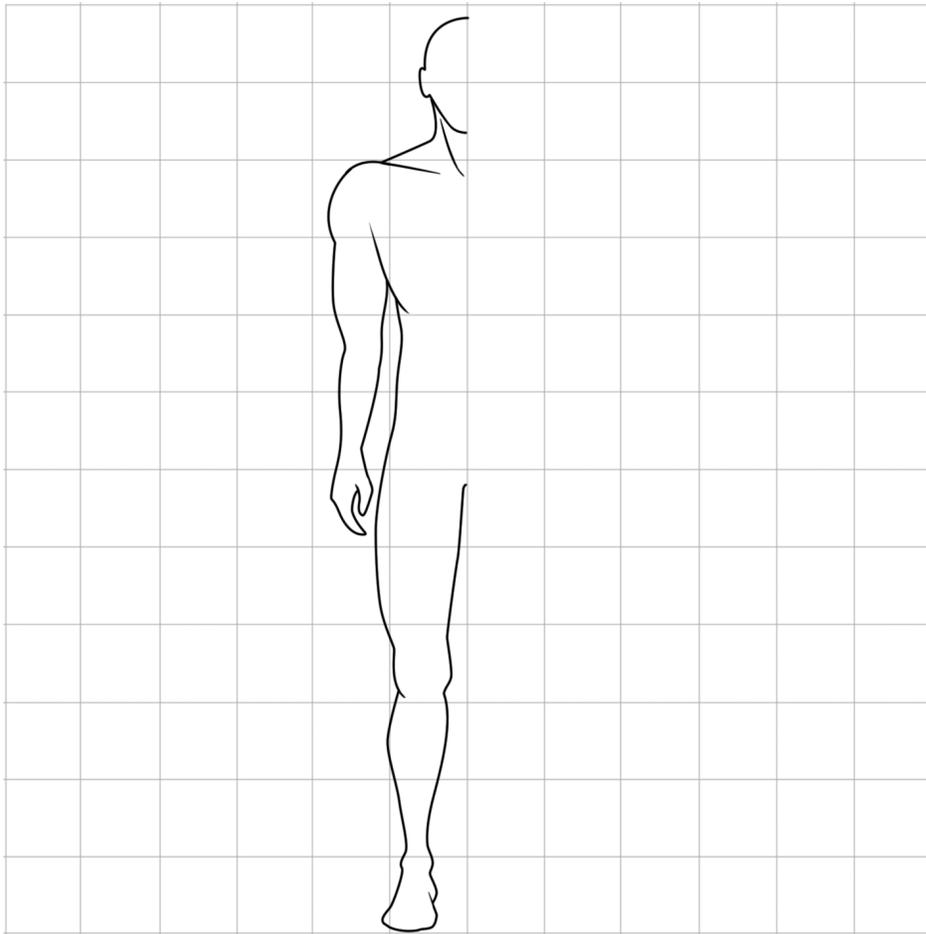
Enrico Baj, *Assemblaggio*

Ora prova tu a realizzare volti bizzarri riciclando materiali diversi (carta stagnola, carta da parati, carta crespata, lana, rafia, corde, bottoni...).

ADESSO CONOSCO...

La figura umana e il volto

1. Rispettando le giuste proporzioni, completa la figura umana e il volto nei due riquadri.
Poi colora.



Filastrocca della musica



Recita la filastrocca e accompagnala ritmicamente con il battito delle mani.
Poi disegna nel riquadro gli strumenti presenti nella filastrocca.

Senti le trombe d'oro e di sole
Squilli di raggio le loro parole
Senti i clarini, amici di legno
Voci di sera, velluto di sogno
Senti i tamburi, fiori pesanti
Cuori invincibili degli elefanti
Senti i violini, fili di veli
Voli di rondini, gridi di cieli
Strega è la musica, ora lo sai
Vuole il tuo cuore, e glielo darai.

Bruno Tognolini



L'origine della musica

Sin dall'antichità l'uomo si dedicò all'arte della MUSICA. I primi suoni che lo incuriosirono furono i versi degli uccelli, il fruscio delle foglie, il sibilo del vento...



Con l'evoluzione delle civiltà e della cultura, la musica raggiunse il massimo splendore in bellezza ed armonia.



Il RITMO scandito con le mani, i piedi e gli strumenti riciclati fu la prima espressione musicale.



Molto probabilmente la parola "**MUSICA**" deriva dal greco "**Mùsa**" che indicava le nove muse protettrici delle arti e figlie di Zeus: Euterpe era la dea della Musica.



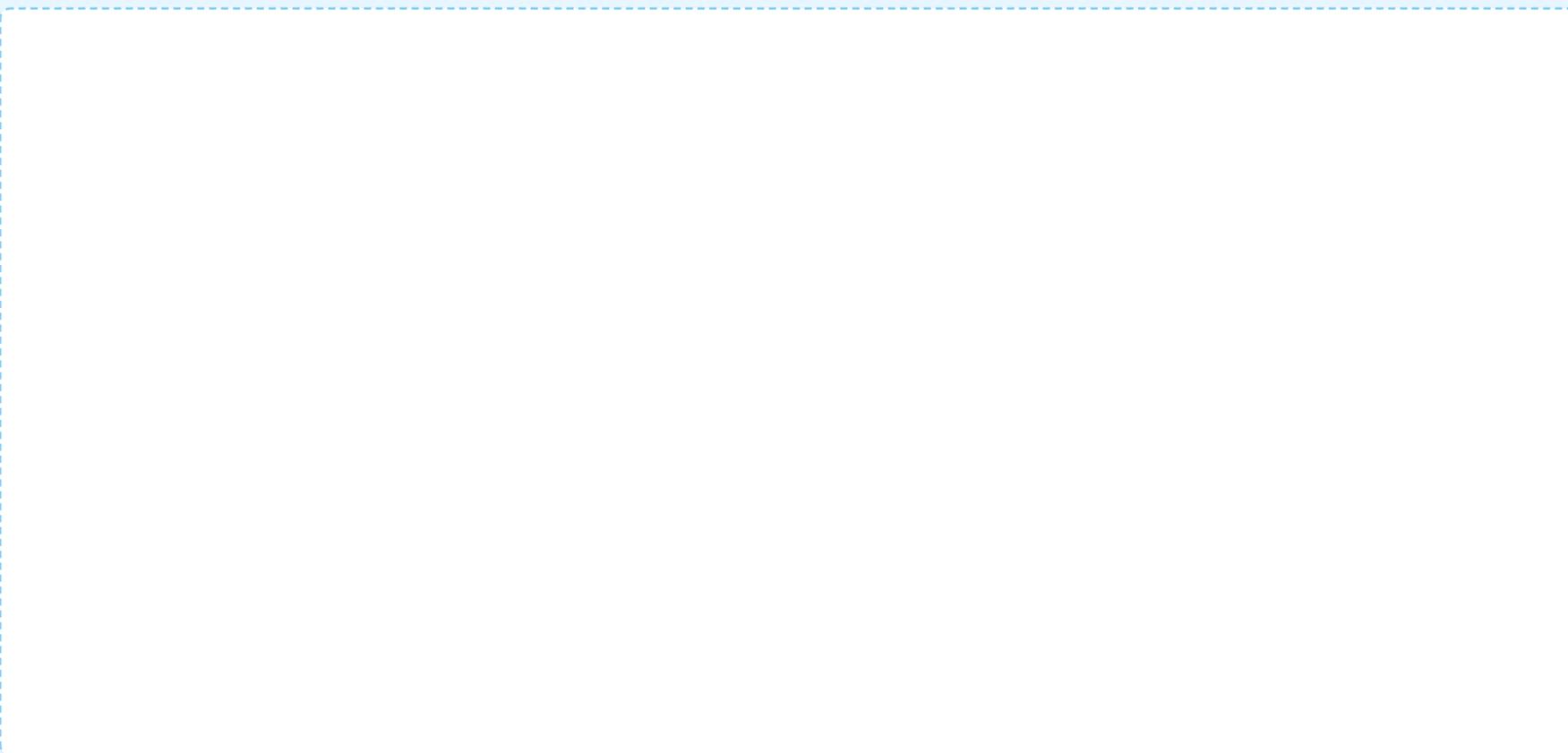
Che cosa è il suono

La parola suono deriva dal latino "sonus" che significa sensazione percepita dall'udito. Esso viene prodotto da vibrazioni regolari di corpi elastici. Per esempio se avvolgiamo un contenitore di plastica, di latta o di cartone (senza coperchio) di elastici e proviamo a pizzicarli con i polpastrelli, essi produrranno delle VIBRAZIONI.

Si può concludere che il suono ha origine dalle vibrazioni e la fonte sonora, in questo caso, è il contenitore avvolto da elastici.



Prova a realizzare degli strumentini con materiale riciclato (carta, pelle, scatole, elastici, bottiglie, sassolini, ecc.) e scopri i suoni che essi producono. Poi disegni nel riquadro e dai loro un nome di fantasia.



Le caratteristiche del suono

Le caratteristiche del suono sono: l'**altezza**, l'**intensità** e il **timbro**.

L'**altezza** del suono è il suo essere acuto (**alto**), medio o grave (**basso**). La tastiera di un pianoforte si presta bene per la comprensione dei suoni acuti e gravi. Partendo dal DO centrale, tutti i suoni che sono a destra diventano man mano acuti (alti) mentre quelli che sono a sinistra diventano man mano gravi (bassi).



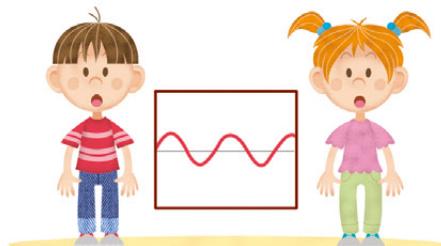
Con il corpo e la voce

In assenza di un pianoforte, si può utilizzare uno strumento melodico come il metallofono per ascoltare i suoni acuti e gravi.

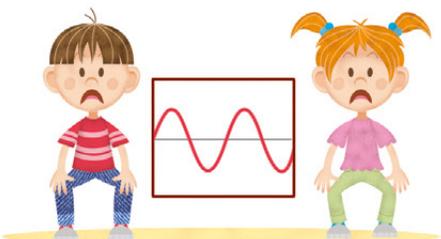
- Quando l'insegnante esegue un suono acuto, gli alunni devono riprodurlo con la voce e il corpo (portare le braccia verso l'alto e mettersi in punta di piedi).



- Al suono medio, gli alunni devono riprodurlo con la voce e portare le braccia lungo i fianchi.



- Al suono grave, gli alunni devono riprodurlo con la voce e con il corpo piegarsi sulle gambe.



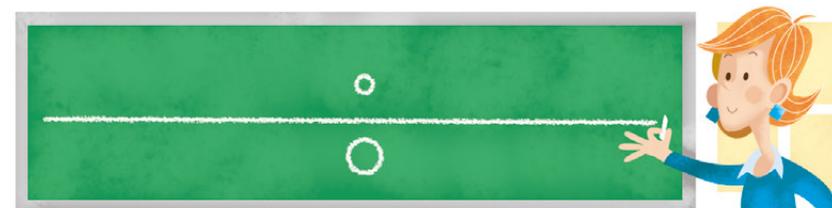
Grave o acuto?

Dopo questo gioco si può svolgere un'attività sul quaderno.

L'insegnante divide la lavagna in due parti uguali con una linea orizzontale corrispondente al DO centrale del pianoforte.

Partendo dalla linea orizzontale (dal DO centrale) e andando verso l'alto della lavagna i suoni diventano acuti. Andando invece verso il basso i suoni diventano gravi. Il suono grave sarà rappresentato con un pallino grande e il suono acuto con un pallino piccolo.

Gli alunni suddivideranno il foglio come fatto alla lavagna.



L'insegnante riprodurrà suoni acuti o gravi e i bambini li rappresenteranno sul loro quaderno. Alla fine si farà la correzione alla lavagna.

L'intensità del suono

Per **intensità** si intende la forza con cui si sente un suono, che può essere perciò: forte, fortissimo, piano, pianissimo.

Per esempio se prendiamo un tegame di acciaio e un cucchiaio dello stesso materiale o di legno, possiamo produrre suoni di diversa intensità (piano, pianissimo, forte, fortissimo).

Ciò dipende dalla forza con cui battiamo il cucchiaio sulla pentola.



Prova a produrre suoni di diversa intensità con uno strumento riciclato (scatola di cartone con cucchiaio come battente). Segui la partitura informale nel riquadro, tenendo conto della legenda.

	Suono pianissimo	Suono piano	Suono forte	Suono fortissimo

Forte o piano?

1 Con gli alunni si decide di scegliere quattro strumenti da suonare o semplici oggetti che sfregandoli, percuotendoli o pizzicandoli possono produrre suoni.

Per esempio:

- triangoli
- tamburi
- un mazzo di chiavi
- scatola di latta o di cartone con cucchiaino.

2 L'insegnante decide di farli suonare in ordine crescente cioè dal pianissimo al fortissimo.

Esempio:

- | | |
|---------------------------------|--------------|
| • Triangoli | → Pianissimo |
| • Tamburi | → Piano |
| • Un mazzo di chiavi | → Forte |
| • Scatola di latta con battente | → Fortissimo |

3 Al via dell'insegnante, i bambini-musicisti suonano in ordine crescente (dal **pp** al **ff**) e in ordine decrescente (dal **ff** al **pp**).

Dopo aver fatto ascoltare ai bambini più volte le sequenze crescente e decrescente, l'insegnante decide di non far suonare alcuni strumenti corrispondenti ad una determinata intensità.

Esempio:

- Triangoli (pp)
- Tamburi (p non suonano)
- Mazzo di chiavi (f)
- Scatola di latta (ff).

4 I bambini che ascoltano e non vedono i bambini-musicisti dovranno scrivere su di un foglio il nome dello strumento che non ha suonato e la relativa intensità.

Vince chi fa meno errori e prende il posto del bambino-musicista.



Il timbro

Il **timbro** è quella qualità del suono che ci permette di riconoscere la fonte sonora che ha prodotto il suono. Infatti, grazie a questa qualità, noi riusciamo a riconoscere i vari strumenti, per esempio il suono del violino o del pianoforte, le voci femminili da quelle maschili ecc.



Collega le parole allo strumento corrispondente e poi rispondi.



fisarmonica

tromba

chitarra

batteria

arpa

pianoforte

Hai mai sentito il suono di questi strumenti? Se no, prova a cercarli su Internet ed ascolta qualche registrazione su YouTube.

Quale strumento preferisci? Perché?

Secondo te da che cosa può dipendere la differenza di timbro?

Confusione sonora!

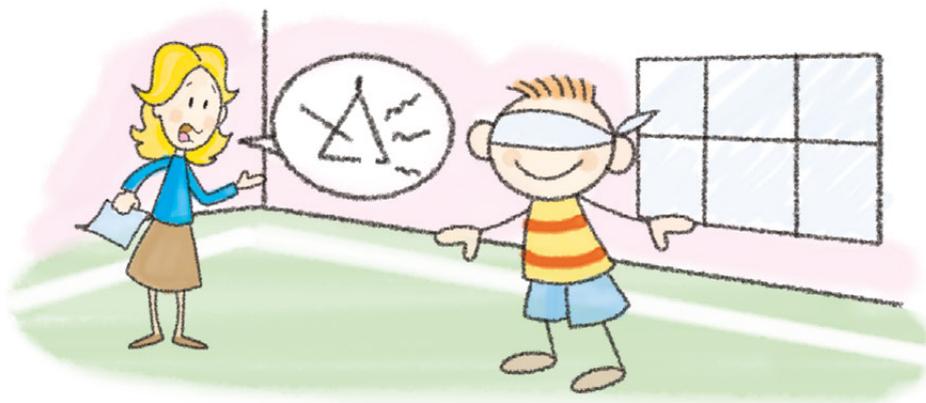
- 1** Alcuni bambini si dispongono con gli strumenti (triangoli, maracas, tamburi, sonagli...) in determinati punti dell'aula e incominciano a suonare.



- 3** – Che confusione, cattura i tamburi!
Il bambino bendato cerca di catturare tutti i tamburi.
E così per tutti gli altri strumenti.



- 2** Un bambino viene bendato e aspetta il comando dell'insegnante:
– Che confusione, cattura i triangoli!
Il bambino bendato cerca di catturare possibilmente tutti i triangoli.



- 4** Vince il bambino che riesce a catturare più strumenti!



Il ritmo musicale

Per **ritmo** s'intende la successione di movimenti che si ripetono uguali per velocità e per tempo. Per esempio, osservando l'oscillazione di un pendolo, vediamo che il movimento che compie è sempre lo stesso sia per quanto riguarda la velocità che la durata.

La stessa cosa accade in natura; è sufficiente osservare il ritmo delle stagioni che si ripetono in modo ciclico oppure il ritmo GIORNO/NOTTE.

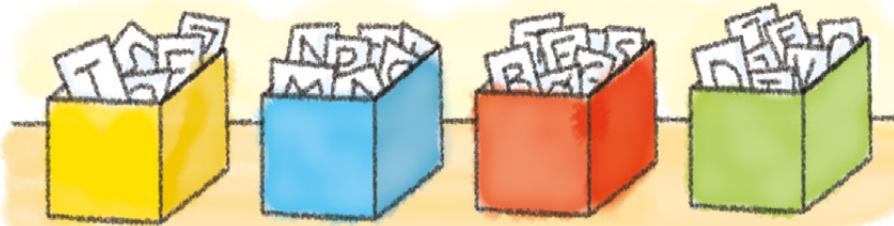


Anche le azioni che compi durante la giornata seguono un ritmo.



A ritmo con le parole

- 1** La classe viene suddivisa in quattro squadre che si posizionano di fronte all'insegnante. Sulla cattedra si preparano quattro scatole contenenti tante lettere dell'alfabeto.



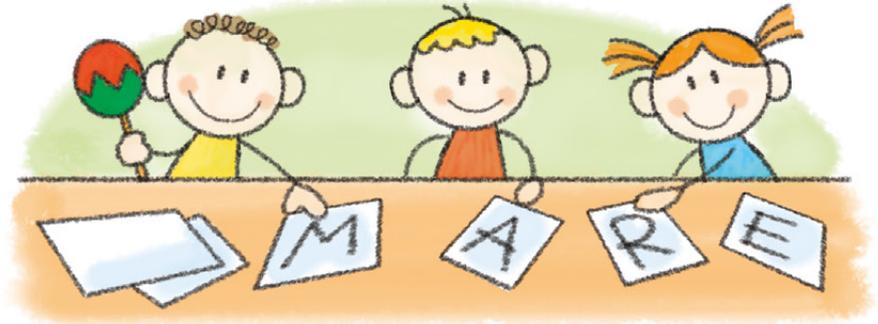
- 2** Ogni squadra ha a disposizione degli strumenti ritmici (per es. triangoli, maracas, nacchere...).



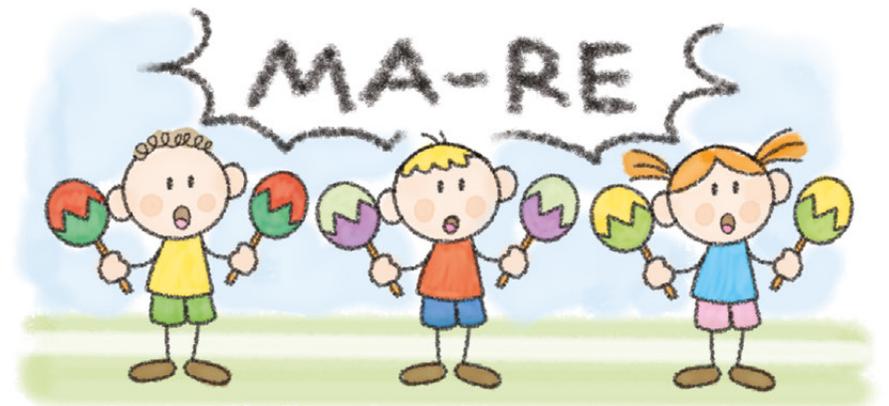
- 3** Al via dell'insegnante, il capogruppo di ogni squadra si avvicina alla cattedra e prende alcune lettere dell'alfabeto dalla scatola corrispondente e ritorna al posto.



- 4** L'insegnante dice: "Parola con ritmo binario!" (oppure "ternario", "quaternario") e ogni squadra deve comporre una parola a ritmo binario con le lettere a disposizione, per esempio MA-RE. Poi, deve sillabare la parola con accompagnamento dello strumento.



- 5** Per ogni sequenza ritmica esatta, la squadra riceve un punto. Vince la squadra che fa più punti.



Percorsi ritmici

L'insegnante crea un percorso ritmico, decidendo gli strumenti da utilizzare.

Partenza	Suono dei piatti
Andare dritto con due salti	Triangolo che batte il tempo binario
Svoltare a sinistra con tre salti	Tamburo che batte il tempo ternario
Svoltare a destra con quattro salti	Tamburello basco che batte il tempo quaternario
Arrivo	Suono dei piatti

1

Cinque bambini suonano gli strumenti mentre gli altri, a turno, eseguiranno il percorso ritmico.



2

Il suono dei piatti dà inizio al gioco. Per esempio, se suona il tamburo, il compagno deve svoltare a sinistra eseguendo tre salti corrispondenti al ritmo ternario.



3

Al suono del tamburello basco, lo stesso bambino deve svoltare a destra eseguendo quattro salti e così fino all'ARRIVO che si conclude con un battito di piatti.



Ora prova tu!

1. Prova ad eseguire in palestra il percorso disegnato con i tuoi compagni.

PARTENZA



ARRIVO

Danzo a ritmo di tarantella

La tarantella è una danza tradizionale contadina del Sud dell'Italia e veniva eseguita durante banchetti privati e manifestazioni popolari.

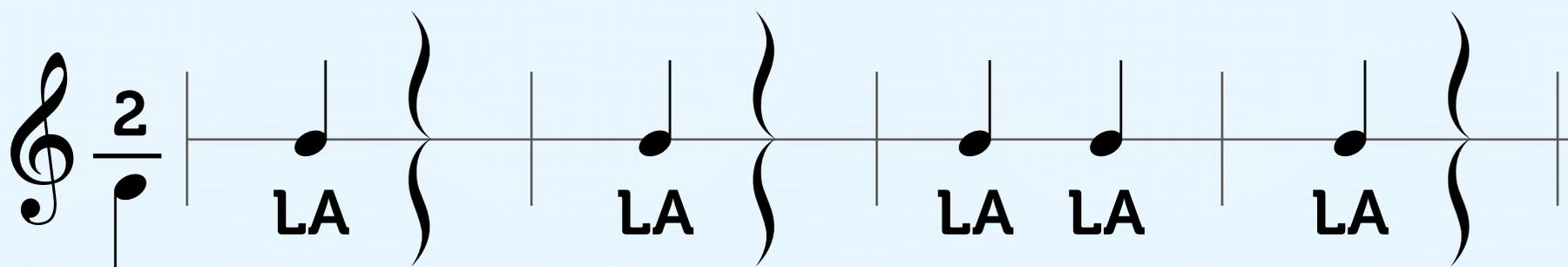
La tarantella si è modificata nel tempo, evolvendosi sia come ballo collettivo e sia come ballo di coppia.

Nel passato, molti compositori di musica classica si sono ispirati ai motivi e ai ritmi della tarantella. Ricordiamo:

- G. Rossini "La danza" (per canto e pianoforte);
- Tchaikovsky "Capriccio italiano" (per orchestra);
- Mendelssohn "Sinfonia n. 4 Italiana".



Scegli la traccia di una tarantella o pizzica che puoi trovare facilmente su YouTube e prova ad eseguire con il battito delle mani o con il tamburello basco l'ostinato ritmico. Osserva l'esempio:



Puoi accompagnare la tarantella con:

- la voce;
- la voce e le mani;
- i piedi;
- il tamburello basco.

ADESSO CONOSCO...

Il ritmo e l'intensità

1. Scrivi sotto ogni parola il ritmo corrispondente, utilizzando i simboli degli strumenti.
Dopo aver ascoltato il suono degli strumenti, scrivi sotto a ciascuno l'intensità corrispondente: F, FF, P, PP.

SIMBOLI



PISCINA

GOMMA

LUNATICA

SALUTARE



SCRIVERE

RUOTA

ONDEGGIARE

TORO



LIBRO

RIMBOMBO

REGISTRARE

GIACCA

ADESSO CONOSCO...

Il ritmo, l'intensità e le caratteristiche del suono

1. Rispondi alle domande.

Che cosa è il suono?

.....

.....

.....

Quali sono le sue caratteristiche?

.....

.....

.....

**2. Crea una partitura informale definendo il ritmo (binario, ternario, quaternario), l'intensità e gli strumenti.
Osserva il primo esempio.**

SIMBOLI



	  			
	F F F
				
	

ADESSO CONOSCO...

La Musica, il timbro, l'intensità

1. Rispondi.

Che cosa è per te
la **MUSICA**?

Che cosa è il **TIMBRO**?
Fai degli esempi
pratici.

Che cosa è l'**INTENSITÀ**?
Fai degli esempi
pratici.
